

# BOLLETTINO DI INFORMAZIONI

PERIODICO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE GESTORI MAGAZZINI MONOPOLI DI STATO

Associazione  
Gestori  
Magazzini  
Monopoli  
di Stato  
Piazza Cola di Rienzo, 80  
Roma

C. C. POSTALE 1/5749



Anno XIII N. 5

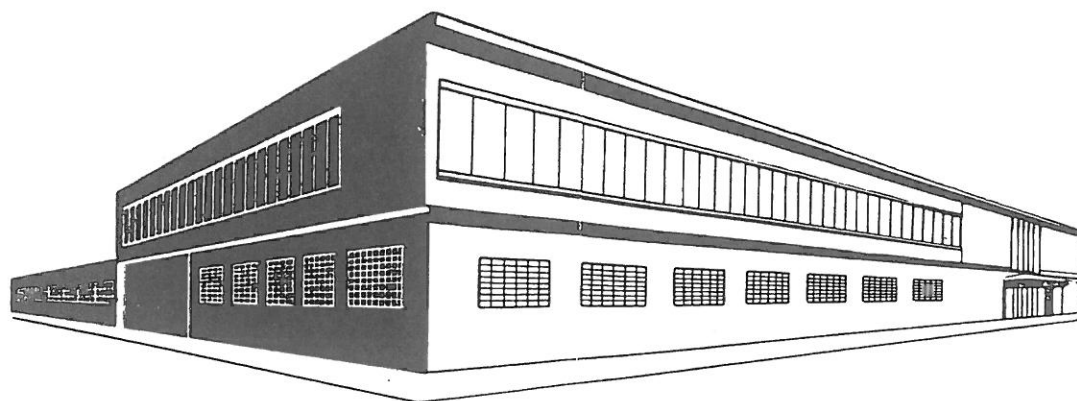
M A G G I O

1 9 6 3

Spediz. abb. postale-Gruppo III

Direzione, Red.: Rag. Lauro Stabile  
Via Gozzellini, 27 - Nizza Monf. (Asti)

*L'uso del tabacco in tutte le latitudini, sotto tutti i cieli,  
è ormai nelle abitudini più costanti del genere umano.*



# DAL NEGRO

A. D. 1756

La più antica fabbrica  
di carte da gioco

Esportazione nei principali  
paesi del mondo

Edizioni Pubblicitarie

Tutti i tipi di carte da gioco

Giochi per ragazzi



**DAL NEGRO**

LE CARTE DA GIUOCO  
CHE HANNO UNA TRADIZIONE

# Bollettino di Informazioni

MENSILE UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE GESTORI MAGAZZINI MONOPOLI STATO

Il «Bollettino di Informazioni» è la palestra delle nostre opinioni ed ogni collega, col suo pensiero, dà un consiglio ai Dirigenti della Associazione ed un apporto alla causa che ci sta a cuore. Tutti gli scritti, pertanto, pur esprimendo differenti pareri, trovano gradita ospitalità in queste pagine. Ci sentiamo in dovere, perciò di precisare che, in materia sindacale, ogni scritto esprime solo il parere del firmatario.

Assemblea ordinaria e straordinaria  
dei Delegati Compartimentali

## SOMMARIO

Ente Lotterie Nazionali  
Varie

## Assemblea ordinaria e straordinaria dei Delegati Compartimentali

### Il saluto del Presidente Onorario NICOLA COSTA

*Dopo un preve saluto di omaggio fatto a nome di tutti i presenti dal rag. Lauro Stabile e la lettura della proclamazione a Presidente Onorario dell'A.Ge.Mo.S. (come già pubblicato nel numero di Aprile u. s.) il comm. Nicola Costa tra applausi scroscianti ha fatto le seguenti dichiarazioni.*

Miei cari amici,

per dimostrarvi la grande gioia che provo in questo momento vorrei abbracciarvi uno per uno, ma non mi riesce perchè sono più commosso di voi, anche per le belle parole pronunciate dall'amico Stabile al mio indirizzo.

Scusatemi e perdonatemi come sono e come sono sempre stato: un uomo semplice! che nella sua vita ha avuto nella mente e nel cuore due grandi passioni: una per la mia famiglia e l'altra per la A.Ge.Mo.S. Tanto all'una quanto all'altra ho dato sempre il meglio di me stesso.

Durante i vari anni in cui ho avuto l'onore ed il vanto di essere Presidente dell'A.Ge.Mo.S., con la collaborazione affettuosa e disinteressata di tutti i membri di Giunta ed in modo particolare con l'aiuto fraterno degli amici Cibrario, D'Agostino e Stabile, è stato fatto, senza riserve e senza risparmio di fatiche e di responsabilità, tutto quanto era possibile fare con le nostre modeste forze e capacità. La nostra azione sindacale impostata

e perseguita con semplicità, con avvedutezza e ponderazione ci ha procurato l'ambitissima considerazione, stima e benevolenza da parte della Direzione Generale dei Monopoli.

Le mie condizioni di salute, come voi sapete, non mi consentono una ampia e chiara esposizione del lungo e faticoso cammino percorso per assicurare ai Colleghi Gestori quei vantaggi economici e morali che da tanti anni la categoria attendeva. Certamente non è stato possibile raggiungere tutte le mete, nè tanto meno avere vantaggi idonei e commisurati alla fatica, alla responsabilità materiale e morale che i Gestori hanno nella gestione di Magazzini, ma non dobbiamo disperare. Se la categoria - come io ardentemente spero e desidero - continuerà a restare unita e compatta sotto la bandiera dell'A.Ge.Mo.S., con molta pazienza e perseveranza un giorno o l'altro anche a noi dovrà essere fatta giustizia completa.

A ciò dovrà provvedere il nuovo Presidente e la nuova Giunta che fra poco eleggerete. Io non voglio assolutamente influenzare le vostre

coscienze e quelle dei colleghi tutti che qui rappresentate; ricordatevi però che sarebbe un grosso errore per la futura attività sindacale, trascurare gli anziani, coloro cioè che hanno tanta esperienza e che sanno come impostare e trattare i problemi organizzativi e categoriali sia nei confronti della Direzione Generale dei Monopoli come di tutti i Ministeri ed Enti con cui i Gestori hanno direttamente rapporti ed interessi in comune da difendere, da tutelare e da fare, comunque progredire e prosperare.

So, per esperienza, che il compito del nuovo Presidente e della nuova Giunta sarà duro e difficile, ma, credetemi, lo è stato anche per noi e per tutti coloro che ci hanno preceduto. Tutti abbiamo lavorato con slancio e passione, e mi fa molto piacere avere qui al mio fianco il caro amico Vianello, che noi non abbiamo mai dimenticato, il quale non trascurò occasione per dare a me ed ai miei amici Dirigenti dell'A.Ge.Mo.S., consigli, ammaestramenti e suggerimenti atti ad agevolare il nostro compito ed ad assicurare alla Categoria vantaggi in campo morale e pratico. A Vianello si deve l'iniziativa dell'istituzione nei Magazzini di vendita del secondo coadiutore.

Egli mi scrisse la sua idea giustificandola e motivandola con fondate necessità funzionali, e noi provvedemmo ad ottenere dalla Direzione Generale la conseguente disposizione normativa.

Debbo, inoltre, doverosamente attestare la mia imperitura riconoscenza a tutti quegli amici Dirigenti dell'A.Ge.Mo.S. ed in particolare al rag. Stabile, per quanto hanno fatto per me in questi diciotto mesi e cioè da quel famoso giorno, nel quale - unitamente all'ottimo D'Agostino ed al caro segretario Nobili, mentre tutti insieme in treno ci rechevamo a quella magnifica e memorabile riunione di Bari, organizzata dal carissimo Leuzzi ed alla quale avemmo l'onore che, ad una modesta riunione di Gestori, partecipasse il Ministro ed il Sottosegretario alle Finanze - fui colto da improvviso malore per cui perdetti la conoscenza, trovandomi poi in un lettino all'Ospedale Civile di Latina.

Mercè le pronte ed affettuose cure praticatemi, con un supremo sforzo di volontà, raggiunsi dopo alcune ore Bari e riuscii a leggere all'Eccellenza Trabucchi e Troisi quella bella relazione, che voi tutti conoscete, e che costituì l'inizio di quell'azione sindacale a più largo raggio che ha fatto riconoscere a favore della nostra categoria parte di quelle indilazionabili necessità di natura economica e morale, ormai già superata ed inadeguate dall'incalzante e vertiginoso rincaro della vita e di tutte le varie spese che costituiscono il grave e pesante fardello gravante sulla gestione di un Magazzino.

A seguito della mia malattia tutti hanno lavorato per l'A.Ge.Mo.S. ed in modo particolare il rag. Stabile, che inoltre non ha mai mancato di apportarmi, quasi quotidianamente, il conforto della sua presenza a casa mia e le notizie della mia cara A.Ge.Mo.S. Egli mi diceva sempre: «Stai tranquillo, tutto procede bene, le cose vanno pian piano sistemandosi e vedrai che tu ritornerai fra noi!...».

Ed oggi Iddio ha voluto che io fossi qui, con mia grande gioia e con infinita soddisfazione anche perchè voi mi avete nominato Presidente onorario a vita, ed avete scritto una motivazione che premia non quel poco che io ho potuto

fare per l'Associazione, ma premia, principalmente, la mia fede la mia passione per l'A.Ge.Mo.S. e la mia aspirazione di rimanere finchè vivrò fra voi. Questo è quanto ho sempre sperato, anche nei periodi più tristi della mia malattia, ed oggi voi avete esaudito il mio desiderio, perciò ve ne sono infinitamente grato.

Vorrei ora parlarvi dei meriti di ognuno di voi, vorrei dirvi tutto quello che materialmente e moralmente ha fatto per me l'amico D'Agostino sin da quando io ero perplesso nell'accettare la carica di Presidente dell'A. Ge. Mo. S., perchè temevo di non farcela; allora egli, con Cibrario e con altri amici, mi incoraggiava anche per la strada e mi diceva: «Non preoccuparti, noi ti aiuteremo, noi ti daremo sempre una mano». E per la verità la promessa fu sempre fedelmente mantenuta.

Parlarvi del Vice Presidente Arena è cosa superflua, perchè voi tutti sapete che egli è un ottimo ragazzo, che ha fatto molto per la nostra Associazione, e continuerà sempre a far molto di più. Non dimenticate anche il nostro amico Prignani - ho sentito vociferare che vorreste nominarlo Vice Presidente, elevando da due a tre i membri di Giunta a cui dare l'onorifica nomina di Vice Presidente; - Prignani merita sicuramente tale riconoscimento, voi sapete che egli rappresenta degnamente la Associazione in sede di Commissione per la rinnovazione dei contratti d'appalto - così come Stabile fa parte della Commissione di revisione.

I vantaggi che i colleghi Gestori ricevono dall'opera che l'A.Ge.Mo.S. svolge tramite le Delegazioni Compartmentali, la Segreteria sociale ed i Commissari Stabile e Prignani, in sede di revisione o rinnovazione dei contratti sono di rilevante importanza.

Anche questa conquista della nostra Associazione va tenuta nel debito conto, perchè essa consente a tutti noi di poter validamente rappresentare le necessità funzionali e di gestione di ogni singolo Magazzino nei confronti della Direzione Generale dei Monopoli.

Desidererei illustrare, come sarebbe doveroso da parte mia, i meriti acquisiti, per la volenterosa

appassionata e diligente opera svolta nell'espletamento dei loro mandati, del giovane e dinamicissimo Amministratore sociale rag. Marre, dal simpatico ed arguto Capo d'Ufficio organizzazione cav. uff. Giuseppe Siervo, dall'ottimo e bravo cav. Gianasso, dal mio caro e conterraneo amico Zitta, «barbetta», che ho sempre la possibilità di vedere perchè vicino a casa mia; purtroppo le mie condizioni fisiche e l'impegnativo programma all'ordine del giorno di questa assemblea, mi impingono di concludere questo mio, un pò confuso e sommario intervento, per cui auguro a questa nostra A.Ge.Mo.S. un avvenire sempre migliore che potrà realizzare con la collaborazione di tutti in un clima di affettuosa, leale e volenterosa attività associativa, per il bene ed il vivere sereno di tutti i colleghi d'Italia, delle loro famiglie, dei nostri amici Tabaccai, di tutti gli Enti con cui collaboriamo ed in particolare dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato.

Sciogliendo le riserve contenute nel precedente numero siamo lieti di riportare i passi salienti della riunione dell'Assemblea dei Delegati Compartmentali tenutasi in Roma nei giorni 6 e 7 aprile u. s. Oltre a tutti i Delegati Compartmentali ed al Cav. Uff. Nino Vianello, Presidente del Collegio dei Proviviri è presente al completo la Presidenza e Giunta Esecutiva uscente.

Prima che abbiano inizio i lavori l'assemblea designa alla unanimità il rag. Lauro Stabile ad assumere la Presidenza.

Il rag. Stabile ringrazia per l'onore conferitogli dopo di che, constatata la legalità statutaria dei presenti, dichiara validamente costituita l'assemblea e dà inizio ai lavori premettendo un cordiale saluto a tutti i convenuti anche a nome del Presidente rag. comm. Nicola Costa che, in questa particolare circostanza, ha voluto intervenire per cui nel prosieguo della seduta onorerà l'assemblea della sua presenza.

Continua il rag. Stabile raccomandando una diligente partecipazione alle discussioni assembleari affinché si possa, in armonia e serenità, pervenire a quelle conclusioni che sono nelle comuni aspirazioni e dal cui sano indirizzo tanto dipende la impostazione futura dell'azione sindacale tesa a conseguire alla categoria quei vantaggi che giustamente

la stessa si attende dall'operosità degli uomini verso cui ha riposto la propria fiducia.

Procede, quindi, alla lettura dei seguenti testi telegrafici:

« Pregoti porgere convenuti dirigenti A.Ge.Mo.S. affettuoso saluto nonché amichevole esortazione mantenere et aumentare collaborazione due categorie punto auguro tutti buon lavoro ti abbraccio Fontana ».

« Accompagnino la vostra assemblea nell'auspicio del suo migliore successo il fraterno saluto dei Tabaccai italiani e della loro Federazione e l'augurio che la comune fatica torni a vantaggio delle categorie così vicine nel lavoro e nelle speranze cordialmente Federazione Italiana Tabaccai Presidente F. Guaracino Segretario Generale Svidercoschi ».

« At nome Consiglio Amministrazione et soci Co.M.A.P. formulo migliori auguri assemblea A.Ge.M.O.S. attestando sentimenti unanimi te affettuosa collaborazione cordialmente Presidente reggente Bianchi ».

L'assemblea ne prende atto e dà mandato al rag. Stabile di provve-

dere ai doverosi riscontri attestando la migliore sensibilità ai voti formulati ed assicurando una sempre più intensa attività collaborativa.

Prima di entrare nella trattazione dei punti posti all'ordine del giorno il rag. Stabile rivolge ancora un particolare pensiero all'indirizzo di coloro, fra i delegati compartimentali, che per la prima volta partecipano — in quanto di recente elezione — ai lavori del massimo organo associativo. Si augura che la fiducia loro conferita dai gestori del compartimento si estrinsechi in una solerte e sempre vigilante attività affinché gli interessi morali e materiali dei singoli e della collettività possano trarre gli auspicati vantaggi.

Analogo pensiero rivolge, altresì, all'indirizzo di coloro che per varie ragioni hanno lasciato la carica associativa ed esprime — certo di interpretare i sentimenti dell'assemblea riunita — un sentito ringraziamento per tutta l'abnegazione dagli stessi, profusa nei lunghi anni di attività confidando che, seppur lontani dai quadri direttivi, non abbiano a mancare di rimanere potenzialmente, come lo sono stati in pratica, ottimi dirigenti e consiglieri preziosi per esperienza e passione, a conforto di chi direttamente li ha sostituiti nel non facile mandato.

po del programmato « pagamento differito dei generi di monopolio ». Inoltre, considerata l'esistenza di una legge al riguardo che entrerà in vigore con il 1° luglio 1963, chiede se vi sono dei programmi atti ad evitare ogni possibile danno alla categoria dei gestori in ordine alla pratica attuazione del provvedimento.

Risponde il rag. Stabile fornendo ampi ragguagli per quanto riflette la prima parte della domanda. Per quanto, invece, riflette l'indirizzo futuro fa presente che ciò è subordinato alle conclusioni cui perverrà la odierna seduta assembleare ed agli indirizzi che la stessa darà o raccomanderà alla competenza del nuovo esecutivo.

Non manca, tuttavia, anche per rispondere ad altre richieste formulate dai componenti dell'assemblea, di soffermarsi in dettagli tecnici relativi alla pratica attuazione del provvedimento in discussione, specificatamente per quanto interessa l'attività funzionale degli organi di distribuzione generi di Monopolio. Mette, pertanto, in evidenza come l'impostazione del lavoro contabile non potrà provocare sostanziali mutamenti a quello che è il sistema attualmente in vigore. Per contro fa presente che è prevedibile — tale è la convinzione dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato che in questi ultimi tempi ha largamente favorito e caldeggiato l'azione svolta dalla FIT per l'ottenimento del disposto di Legge — un incremento nel volume complessivo delle vendite con conseguente beneficio per le gestioni dei magazzini.

Successivamente il rag. Marre prende la parola e riporta alla attenzione dell'assemblea le perplessità della categoria già discusse nella seduta assembleare del 1962 e raccomanda di ponderare obiettivamente il problema al fine di dare un idoneo indirizzo al nuovo esecutivo atto a salvaguardare in ogni circostanza gli interessi della nostra categoria.

Al riguardo interviene il cav. Enrico Prignani il quale, premesse alcune considerazioni di carattere generale, fornisce alcuni dettagli riferiti ad innovazioni programmatiche che sono a sua conoscenza rilevando, tuttavia, che le stesse non possono considerarsi definitive in quanto giornalmente suscettibili di variazione presso gli organi competenti dell'Amministrazione.

Brevemente il rag. Stabile riepiloga tutto quanto esposto e conclude col ritenere valida ed accettabile la tesi espressa dal rag. Marre.

Sempre il rag. Stabile, a seguito di ulteriori commenti, mette in evidenza — qualsiasi sia l'azione che verrà a svilupparsi, — la necessità

## Attività sindacale

Successivamente il rag. Stabile, intrattiene l'attento uditorio su tutte le attività che hanno interessato la costante ed appassionata azione dell'Esecutivo. Sintetizza i punti salienti di tale attività mettendo in risalto tutta l'opera svolta in ossequio alle specifiche raccomandazioni formulate dall'assemblea del 1962, al fine di seguire lo sviluppo dell'importante problema del pagamento differito dei generi di monopolio a favore dei rivenditori.

Una breve panoramica riporta in evidenza la situazione così come si era presentata circa un anno fa, e quella attuale anche se, dice l'oratore, molto ancora dovrà essere studiato e perfezionato affinché tutto quanto fin qui fatto abbia a produrre quegli effetti positivi che, nell'implicato intento dell'assemblea, dovranno determinare svantaggio alcuno alla categoria dei gestori.

Altri importanti argomenti vengono via via trattati dal rag. Stabile che, infine, si sofferma sull'azione sindacale svolta in questo anno decorso. Fa rilevare che l'Esecutivo, stante l'azione sindacale conclusasi agli inizi del 1962 e la continua scadenza e rinnovo dei contratti di ap-

palto che in tale anno ha toccato una sensibile percentuale, nonché le revisioni delle indennità di gestione che pure hanno registrato un numero considerevole, non ha sviluppato una vera e propria azione sindacale limitandosi ad una vigilanza costante circa l'andamento pratico di quanto già acquisito onde poterne trarre utili ammaestramenti e preziosi consigli per la impostazione della futura azione sindacale. Questo è, in sintesi, l'operato dell'Esecutivo, ed ancora il rag. Stabile conforta l'uditorio con altre notizie e aggiornamenti che direttamente si riconnettono all'attività funzionale profusa sia dall'Esecutivo come organo, sia dai singoli componenti dello stesso in ordine agli specifici mandati.

Nel concludere la propria relazione il rag. Stabile invita l'assemblea ad interessarsi attivamente ai problemi enunciati, dopo di che apre la discussione su tutto quanto esposto.

Il sig. Migliardi Giuseppe, Delegato di Bologna, prende la parola per chiedere alcuni chiarimenti in ordine all'azione che la Giunta uscente ha svolto onde fronteggiare, in difesa della categoria, lo svilup-

di mantenere fermo il principio per cui la gestione dei Magazzini non abbia a subire danni economici né ripercussioni materiali relativamente alla funzionalità interna.

Replica ancora il sig. Migliardi il quale sottopone all'attenzione dei colleghi un importante aspetto del problema, di carattere prettamente economico, per cui l'entrata in vigore del nuovo sistema di prelevamento dei generi di Monopolio, determina alla gestione dei Magazzini un aumento potenziale di dotazione per fare fronte a tale incombenza senza avere, per contro, il relativo riconoscimento economico. Ciò in dipendenza del vigente disposto amministrativo per cui nulla compete al Gestore in caso di aumento della dotazione.

L'argomento determina una vivace discussione alla quale partecipano con animazione, tutti i componenti l'assemblea. Infine il geom. Romano De Carli mette in evidenza la situazione di contrasto per cui non reputa logico che l'Amministrazione neghi il giusto provento alla gestione del Magazzino subordinando ciò al fatto che l'indennità deve essere corrisposta solo in dipendenza della emissione delle bollette di vendita, escludendo così il valore della credenziale.

Il tema viene ripreso anche dal Vice Presidente Arena dopo che il cav. uff. Siervo propone di prendere in considerazione, nel programma della relativa azione da sviluppare, la sua proposta per cui dovrebbe essere chiesto all'Amministrazione di finanziare le richieste dei generi di monopolio con le credenziali medesime.

Anche il sig. Migliardi replica per asserire che non vede la necessità di accedere a tale soluzione ed a suffragio della sua tesi sottopone alla considerazione dell'assemblea la situazione già esistente per cui la Amministrazione sull'entità a valore dei sigari di scorta corrisponde l'indennità di gestione senza, peraltro, che da parte del gestore sia stata emessa alcuna bolletta.

Ulteriori commenti vengono fatti dai componenti l'assemblea ma gli stessi non hanno pieno riferimento con il problema in discussione.

Segue, pertanto, il geom. De Carli il quale sottopone alla approvazione dell'assemblea, la seguente mozione:

*« Preso atto della relazione morale del rag. Stabile, facente funzione del Presidente, l'assemblea generale l'approva e plaude all'operato della Giunta ed auspica il proseguimento delle azioni sindacali imposte, nell'interesse della categoria ».*

La mozione viene approvata alla unanimità dall'assemblea.

A questo punto il rag. Stabile, in assenza del Presidente del Collegio dei Sindaci, cav. Giuseppe Stefani, invita il componente ing. Umberto Masciangelo, ad omologare le nomine dei delegati compartimentali a norma dello statuto sociale.

L'ing. Masciangelo prima di procedere propone acché l'assemblea invii un telegramma augurale per un pronto ristabilimento all'indirizzo del cav. Giuseppe Stefani. L'assemblea è d'accordo e verrà, a cura della Segreteria, provveduto in

tal senso. Prosegue, quindi, l'ing. Masciangelo nella enunciazione dei nominativi dei delegati compartimentali che sono risultati validamente eletti sia in occasione delle assemblee compartimentali ed i cui verbali sono depositati presso la Segreteria sociale, sia a mezzo referendum.

Il rag. Stabile, a nome dell'assemblea, rivolge ai componenti il collegio sindacale un vivo senso di compiacimento e di ringraziamento per l'opera svolta assicurando che la nuova giunta provvederà in ordine alle raccomandazioni espresse.

Seguono vivissimi applausi.

## Modifica allo Statuto

Prima di iniziare la trattazione, il Presidente, come previsto nell'ordine di convocazione, dichiara l'assemblea riunita in seduta straordinaria.

Premette, quindi, alcune considerazioni orientative, motivando le ragioni che hanno consigliato l'Esecutivo a sottoporre all'approvazione dell'assemblea, la modifica di alcuni articoli dello statuto sociale che, pur lasciando inalterata l'impostazione generale dello stesso, permettono agli organi responsabili, una più rispondente applicazione al fine di tutelare, in ogni circostanza, gli interessi associativi e, per riflesso, quelli della Categoria.

Alla premessa del Presidente fa seguito il geom. De Carli, il quale espone la presente relazione:

« La proposta di modifica verte su due distinti argomenti che tuttavia hanno finalità comuni.

La prima parte interessa l'art. 39 e consiste nella soppressione della incompatibilità fra il mandato di Membro di Giunta A.Ge.M.O.S. e quello di Consigliere d'Amministrazione E.Co.M.A.P.

E' inutile ricordare che in sede di approvazione dello statuto A.Ge.M.O.S., il vincolo della incompatibilità fu accolta in considerazione della opportunità di non accentrare nelle stesse persone una pluralità di incarichi allo scopo duplice: 1) di favorire l'espletamento; 2) di offrire ad un maggior numero di colleghi possibilità di esperienza, di attività e di responsabilità nazionali.

Non è stato mai posto, né si può ravvisare, motivo di scorrettezza nell'espletamento dei due mandati né di contrasto fra gli stessi.

Riaffermate ciò, si evidenzia il carattere autolimitante della norma di incompatibilità.

La vita associativa è fondata sul presupposto di interessi collettivi da

salvaguardare o perseguire; lo statuto sociale che la normalizza deve essere strumento atto a favorire tali finalità e non deve porre vincoli che — impregiudicato il rispetto dei diritti sociali — limitino od impediscano soluzioni convenienti suggerite dall'insorgere di fatti imprevisi ed imprevedibili.

L'estensione del campo di attività della E.Co.M.A.P. oltre ai fini della previdenza ed assistenza, in cui sin qui ha operato, e che nettamente si differenziano dai compiti sindacali demandati alle rispettive associazioni di categoria, ha determinato il fatto nuovo per cui si ritiene possa essere utile e conveniente per l'A. Ge.Mo.S. una sua più diretta partecipazione alla vita attiva dell'Ente mutualistico.

Ciò, beninteso, non significa che l'accantonamento del proposito informatore della norma limitativa di cui si propone la soppressione; si vuole soltanto rendere possibile all'A. Ge.Mo.S. la più ampia libertà di designazione delle persone che nella E.Co.M.A.P. operano in rappresentanza della categoria dei Gestori.

Non si deve infine dimenticare che indipendentemente dalle considerazioni esposte, una modifica all'art. 39 è necessaria — almeno nella sua parte formale — in quanto il progetto del nuovo statuto dell'E.Co.M.A.P. non prevede che sia statutariamente riservata al Vice Presidente Gestore del Consiglio d'Amministrazione la funzione di Amministratore, condizione che, a termini del nostro statuto, consente l'unica deroga alla sancita incompatibilità.

La modifica da parte nostra s'impone non tanto quale presupposto di rassegnata accondiscendenza, ma per il rispetto alla libertà di decisioni che noi dobbiamo ai rappresentanti compartimentali Gestori della E.Co.M.A.P. che dovranno discutere

in sede di loro assemblea generale il nuovo statuto dell'Ente.

La seconda parte della presente proposta di modifica riguarda gli artt. 38, 40 e 46; essa verte sulla opportunità di elevare da due a tre il numero dei vice presidenti di Giunta.

Nello spirito di un sempre maggiore impegno programmatico ed avuto riguardo ai compiti molteplici e gravosi attribuiti al Presidente Nazionale, si ritiene sia una necessità funzionale estendere ad un terzo membro di Giunta la qualifica di Vice Presidente onde consentirgli di assolvere più autorevolmente delicati incarichi di cui potrà sgravarsi il Presidente, pur mantenendone integra la responsabilità; la proposta si inquadra anche nell'indirizzo posto a base del nostro statuto, che è di collegiale conduzione degli affari sociali.

Tutto quanto si sottopone al responsabile giudizio dell'assemblea con l'auspicio di vedere accolte le modifiche proposte a testimonianza della vitalità e sensibilità dell'Associazione che sa tempestivamente adeguarsi e procedere, avendo sempre ben presenti le finalità e gli scopi per i quali si è costituita ».

L'assemblea approva all'unanimità la relazione per cui, su invito del Presidente, il geom. De Carli dà lettura degli articoli di statuto sia nel testo attuale che in quello proposto per la modifica:

#### Testo attuale

ART. 38. - In caso di constatata impossibilità di valida costituzione del collegio, le funzioni relative vengono esercitate provvisoriamente dal Presidente Nazionale congiuntamente ai due Vice Presidenti di Giunta.

#### Modifica

ART. 38. - In caso di constatata impossibilità di valida costituzione del collegio, le funzioni relative vengono esercitate provvisoriamente dal Consiglio di Presidenza.

#### Testo attuale

Giunta Nazionale Esecutiva

ART. 39. - La Giunta è presieduta dal Presidente nazionale; candidati sono tutti gli associati (v. art. 14 cv. 2); è composta da otto Membri elet-

ti dagli stessi Associati a maggioranza di sette decimi (7/10) dei voti regolarmente espressi — tale maggioranza è ridotta:

a) in seconda votazione alla metà più uno;

b) in terza votazione a quella relativa.

La seconda e la terza votazione devono essere indette soltanto nella eventualità che la precedente non abbia espresso valido risultato.

Il mandato è incompatibile con qualsiasi altro — a carattere nazionale — conferito da organizzazioni o Enti collegati con l'A.Ge.Mo.S.; tale incompatibilità non sussiste per il Rappresentante dell'A.Ge.Mo.S. in seno all'Ente mutuo di assistenza e previdenza fra gli addetti alla vendita dei generi di monopolio che ricopre la carica di Vice Presidente Amministratore nell'Ente stesso.

Il mandato ha la durata di tre anni.

#### Modifica

ART. 39. - La Giunta è presieduta dal Presidente nazionale; candidati sono tutti gli Associati (v. art. 14 cv. 2); è composta da otto Membri eletti dagli stessi Associati a maggioranza di sette decimi (7/10) dei voti regolarmente espressi — tale maggioranza è ridotta:

a) in seconda votazione alla metà più uno;

b) in terza votazione a quella relativa.

La seconda e la terza votazione devono essere indette soltanto nella eventualità che la precedente non abbia espresso valido risultato. Il mandato ha la durata di tre anni.

#### Testo attuale

ART. 40 - Alla Giunta compete:

a) omissis...

e) il conferimento degli incarichi di Vice Presidente di Giunta a due suoi Membri su designazione del Presidente Nazionale;

f) omissis...

n) il conferimento degli incarichi di Consigliere di Presidenza a due suoi Membri.

#### Modifica

ART. 40. - Alla Giunta compete:

a) omissis...

e) il conferimento degli incarichi di Vice Presidente di Giunta a tre suoi Membri su designazione del Presidente Nazionale;

f) omissis...

n) annullare.

#### Testo attuale

Consiglio di Presidenza

ART. 46. - Il Consiglio è presieduto dal Presidente Nazionale ed è composto da:

a) i due Vice Presidenti di Giunta;

b) i due Consiglieri nominati dalla Giunta nazionale esecutiva con regolare delibera in ottemperanza a quanto disposto al punto n) dell'art. 40 del presente statuto.

#### Modifica

ART. 46. - Il Consiglio è presieduto dal Presidente nazionale ed è composto dai tre Vice Presidenti di Giunta.

### Comm. Dott. Ing.

## ADELCHI MARIANI

Spentosi all'Aquila il 18 maggio 1963 all'età di 79 anni.

Laureato in Ingegneria Industriale sui 23 anni entrò nelle Manifatture Tabacchi ove, dopo rapida carriera divenne Direttore di stabilimento e poi Ispettore Superiore tecnico, distinguendosi per capacità organizzativa, per alta cultura tecnica, per energia ed alto senso del dovere.

Nel 1932 venne nominato Direttore Generale del Consorzio Industrie Fiammiferi carica che mantenne fino al 1941.

Ritiratosi poi nella sua città si dedicò a molteplici attività dimostrando energia e spirito dinamico. Colpito un anno fa da grave malattia, (dopo aver assistito con devoto affetto ed esemplare abnegazione la moglie, che fu anch'ella e non per breve tempo gravemente ammalata, spirata circa tre anni or sono) Egli sopportò il male crudele con rassegnazione veramente cristiana ed esemplarmente virile.

La Associazione Nazione Gestori Magazzini Monopoli dello Stato esprime alla diletta figlia Fernanda ed alla di lei Famiglia le più commosse condoglianze.

Al fratello Edoardo e particolarmente al fratello dott. Renato Mariani già Ispettore Superiore Amministrativo e capo del Compartimento di Alessandria, nonché al cognato dott. Mario Colagrande, Segretario Generale del CIF, tutti i Gestori d'Italia manifestano il cordoglio più vivo.

Vedere nell'ultima pagina nella rubrica « Revisioni » la tabella di raffronto dei numeri indici aggiornata al mese di gennaio ultimo scorso.

## Relazione finanziaria

Gli interventi del V. Presidente rag. D'Agostino, del Delegato di Brescia sig. Patazzini e di molti altri Delegati, risponde esaurientemente il geom. De Carli e successivamente il Presidente, esauritasi la discussione, invita l'assemblea ad approvare i testi modificati. *Effettuata la prova e la controprova i nuovi testi risultano approvati all'unanimità.*

Si conclude così la parte straordinaria dei lavori assembleari per cui il Presidente, prima di passare al successivo punto dell'Ordine del giorno, dichiara l'assemblea riunita nuovamente in seduta ordinaria.

Il Presidente invita quindi il rag. Marre, nella sua veste di Tesoriere sociale, a relazionare su quanto di sua competenza.

Il rag. Marre, premesso che il bilancio consuntivo 1962 è in possesso di ogni delegato compartimentale per cui le risultanze amministrative e le entità economiche sono a conoscenza dell'Assemblea espone in rapida sintesi, alcune considerazioni di massima che particolarmente mirano a soffermare l'attenzione dell'assemblea medesima sul divario esistente fra le necessità economiche dell'A.Ge.Mo.S. e l'apporto contributivo della categoria dei Gestori.

Infatti le cifre indicano chiaramente che il totale delle quote sociali acquisite nell'esercizio sono, in funzione percentuale, sensibilmente inferiori al totale delle spese generali pur se queste sono state contenute nei limiti di una saggia amministrazione.

Pertanto, risulta evidente, che solo l'acquisizione di proventi di varia natura introitati nel corso dell'esercizio hanno permesso la congiuntura economica.

Al riguardo tiene a far notare che tali proventi, come già infatti si è verificato, non possono considerarsi sicuri, per continuità ed entità, nel futuro, per cui ne scaturisce logica la conclusione che la sufficienza economica dell'Associazione non ha basi fondate dal momento che a una previsione di entrate può far riscontro, nello stesso esercizio e senza alcuna responsabilità da parte dei Dirigenti, una flessione che può in ogni caso, pregiudicare i fini economici dell'esercizio medesimo.

Quanto esposto dal Tesoriere sociale si ricollega a quanto espone in tal senso, il Delegato Compartimentale di Bologna, sig. Migliardi Giuseppe, il quale nel corso del suo intervento propone affinché venga presa in considerazione la necessità di stabilire un congruo aumento delle quote sociali che permettano all'Asso-

ciamento di rendersi economicamente autosufficiente senza, peraltro, dover fondare le proprie previsioni di esercizio su entrate di varia natura di non sempre certa risoluzione. Sull'argomento prende, successivamente, la parola il Vice Presidente rag. D'Agostino il quale con chiarezza e tecnica impostazione inquadra il problema economico associativo nella sua reale consistenza e ritiene che l'assemblea debba seriamente interessarsi alla questione al fine di dare le direttive necessarie all'Esecutivo nazionale perchè la gestione economica futura abbia a vivere su basi certe e concrete e non, come sino ad oggi si è verificato, sull'incerto. Ciò — dice l'oratore — è anche una necessità di carattere morale, che deve essere fatta sentire alla categoria la quale deve entrare nell'ordine di idee per cui la propria organizzazione possa vivere di vita autonoma tanto da poter serenamente e con tutta serietà svolgere, attraverso l'opera dei dirigenti in carica, la propria azione di costante tutela dei comuni interessi.

Si riconnette, pertanto, al tema proposto dal sig. Migliardi ed asserisce che le quote associative così come anche oggi sono stabilite, non rispondono ai tempi; esse infatti sono state fissate nel lontano 1954 e opportunamente fa rilevare come da quella data molto sia cambiata l'entità delle spese necessarie per far fronte, anche se con tutta modestia, alla funzionalità dirigenziale dell'A.Ge.Mo.S. Inoltre non devesi sottovalutare che l'attività perseguita nel tempo ha procurato a ogni singolo gestore, sensibili vantaggi economici anche se, ovviamente, tali vantaggi non sono del tutto rispondenti alle effettive necessità dei singoli, nè alle aspirazioni dei Dirigenti associativi) per cui un proporzionale aumento delle quote sociali sarebbe solo un riconoscimento al beneficio ottenuto oltretutto un incentivo affinché l'organizzazione possa proseguire, attraverso l'opera dei massimi esponenti, l'azione volta a completare le rivendicazioni nell'orbita delle giuste aspirazioni della categoria medesima.

Proseguendo dichiara che, stante la situazione economica, si appalesa la difficoltà, nel corso dell'esercizio 1963 di poter ottemperare alle varie necessità anche in considerazione del fatto che molti capitoli di spesa non avranno, nel corso di questo anno, la stessa entità del consuntivo in discussione; ciò va riferito particolarmente alla necessaria rivalutazione delle spese di Segreteria e

quant'altro pertinente per cui in via indicativa l'oratore asserisce che tali spese saranno passibili di un aumento aggirantesi intorno al 20 %.

Conseguentemente, riprendendo il tema iniziale, ribadisce il concetto per cui l'assemblea si orienti verso una decisione tendente a rivalutare l'entità delle quote sociali senza che tale decisione venga procrastinata nel tempo perchè devesi considerare che il tesseramento 1963 è ormai in corso con le vigenti disposizioni mentre quello del 1964 sarà suscettibile di variazione solo in quanto la odierna seduta assembleare disponga in conseguenza.

Il rag. Stabile, prendendo spunto dall'intervento del Vice Presidente D'Agostino mette in discussione la proposta tendente a rivalutare le quote associative a carico di ogni singolo gestore con decorrenza dal prossimo anno 1964. Vari sono gli interventi ed i pareri che i singoli Delegati compartimentali esprimono. In particolare, il delegato di Udine, cav. Marco Gianasso, cui fa seguito quello di Trento, geom. Scremin esprimono una netta opposizione alla proposta di aumento, sostenendo che ciò può essere controproducente, specialmente per i piccoli magazzini e per quelli ubicati in zone depresse.

Replica il Vice Presidente Arena sostenendo che l'aumento delle quote può essere studiato, tanto da avere una rispondenza equa alle possibilità di ognuno e cioè vincolarle ai redditi di gestione, quale potrebbe, appunto, essere il compenso al Gestore.

Per contro sostiene la tesi comune per cui l'A.Ge.Mo.S. debba necessariamente orientarsi, per delibera assembleare, verso una indipendenza economica che la sollevi da ogni possibile preoccupazione di carattere finanziario, cosa questa che infirma l'attenzione dirigenziale e, per conseguenza, lo sviluppo dei programmi associativi, con netto discapito per il prestigio e per gli interessi della categoria medesima.

Interviene il delegato di Brescia, sig. Patazzini, il quale consiglia di soprassedere, in vista dell'entrata in vigore del provvedimento del pagamento differito dei generi di monopolio, per cui nel prossimo futuro potrà essere acquisita una certa entità di provento su cui far conto ai fini delle previsioni di bilancio. Al tema si associa, quale Delegato compartimentale di Alessandria, il rag. Stabile, che riconosce esatta la tesi per cui le quote sociali debbano essere aggiornate, sia pure con discernimento a seconda dei redditi delle singole gestioni; ritiene, però, di non sottovalutare le considerazioni del

# LAMA BOLZANO



STUDIO - FGA

CIAC

***Superflex...  
lama straordinaria!***

Delegato di Brescia per cui, a suo giudizio, sempre in qualità di delegato compartimentale, reputa consigliabile che l'assemblea deliberi per l'aumento delle quote, lasciando arbitra la Giunta di stabilire, prima che inizi il nuovo esercizio, se sia necessario o meno applicare la delibera e ciò subordinatamente all'acquisita certezza di proventi di una certa consistenza di carattere fisso che possano inserirsi nella gestione economica dell'esercizio medesimo.

Replica il rag. D'Agostino e sottopone all'attenzione dell'assemblea che la maggioranza di essa ha già espresso il proprio pensiero favorevole per l'aumento della quota sociale connettendolo alla necessità che la gestione economica associativa abbia a rendersi del tutto indipendente. Per conseguenza scarta a priori ogni agganciamento a proventi eventuali, mentre dà atto ai delegati di Trento e di Udine per quanto dagli stessi esposto, ritenendo che debba rientrare nel discrezionale della Giunta esecutiva stabilire proporzionalmente le quote sociali tenendo presenti le particolari situazioni di quei determinati Magazzini che hanno formato oggetto di difesa da parte dei delegati su-menzionati.

Conseguentemente il rag. Stabile riepiloga brevemente l'intera discussione e nel prendere atto che anche i delegati di Trento e di Udine hanno ritenuto di recedere dall'espressa opposizione, conclude esprimendo l'unanime deliberazione assembleare per cui a decorrere dal prossimo anno 1964 le quote sociali dovranno essere aggiornate.

Successivamente i componenti la assemblea iniziano una appassionata discussione nell'intento di stabilire l'entità di tale aumento da far decorrere dal prossimo 1964. Varie e contrastanti sono le idee prospettate per cui si appalesa difficoltoso pervenire a soluzioni concrete. Il ragioniere D'Agostino si inserisce nuovamente nella animata discussione, facendo notare che, stante l'unanime deliberazione assunta dall'assemblea per cui resta autorizzato

**Le Ditte che si avvalgono del « Bollettino » per propagandare i loro prodotti portano un contributo determinante alla Amministrazione del giornale. S'invitano pertanto i Colleghi Gestori a dare la preferenza ai prodotti propagandati dalle Ditte inserzioniste e nel contempo di raccomandarli ai Signori Rivenditori.**

l'aumento delle quote sociali, la definizione della incidenza, sia con rapporto fisso, che con rapporto graduale, dovrebbe essere rimesso alla competenza dell'Esecutivo il quale, su indicazioni del Tesoriere sociale e sulla scorta di rilevamenti statistici, potrà deliberare prima della chiusura del corrente esercizio sulla entità delle nuove quote associative.

Seguono ulteriori interventi ed infine il rag. Mazzocca, sulla scorta dei dati consuntivi esposti al titolo « proventi » nel bilancio in esame, propone affinché l'assemblea, in linea di massima, autorizzi la Giunta ad operare un aumento non superiore al 50% dell'attuale base, con ampia facoltà discrezionale di applicazione del provvedimento amministrativo, compatibilmente con le esigenze economiche dell'Associazione.

Il Presidente riepiloga brevemente la situazione ed infine sottopone all'approvazione dell'assemblea il programma enunciato dal rag. D'Agostino e la proposta del rag. Mazzocca.

L'assemblea, per alzata di mano, *approva e delibera alla unanimità*

per l'aumento delle quote sociali a decorrere dal 1964, dando mandato all'Esecutivo di stabilire in maniera equa l'incidenza e la distribuzione di tale aumento che, comunque, deve essere contenuto entro il limite massimo del 60% dell'attuale base contributiva.

Non essendoci altri interventi il Presidente mette all'approvazione il bilancio consuntivo 1962 e relativo conto economico. *Il bilancio viene approvato all'unanimità.*

Prende ancora la parola il Tesoriere sociale rag. Nello Marre, il quale, premesse alcune considerazioni di carattere generale, dà lettura dell'impostazione economica preventiva per l'esercizio 1963.

L'assemblea, dopo brevi interventi atti a chiarire alcuni aspetti economici delle previsioni di bilancio, specificatamente per quanto riguarda i capitoli di spesa, *approva alla unanimità il bilancio preventivo '63.*

I lavori vengono sospesi alle ore 20,30 del giorno 6 aprile 1963 e riprendono alle ore 9,30 del giorno 7 aprile 1963.

(continua a pag. 12)

## Assemblea della Federazione Nazionale Tabaccai

**Il Grand' Uff. Armando Fontana proclamato Presidente Onorario  
Il Cav. Uff. Vincenzo Guerracino nuovo Presidente Nazionale**

Nei giorni 6 e 7 giugno u. s. ha avuto luogo in Roma l'assemblea nazionale dei Rivenditori Generi di Monopolio inquadrati dalla consorella F.I.T.

Assemblea numerosa e vivace tenuta alla presenza del Ministro delle Finanze Ecc. Trabucchi, del Sottosegretario alle Finanze Ecc. Pecoraro, del Direttore Generale Ecc. Pietro Cova Cavaliere del Lavoro, dal Comm. Dott. Luigi Benincasa, Direttore Centrale della Amministrazione dei Monopoli e da numerose altre autorità civili e militari. Animatore instancabile e provetto coordinatore il Grand'Uff. Alberto Svidercoschi, Segretario Generale della F.I.T.

Ampi problemi sono stati trattati ma su di uno si è particolarmente intrattenuta l'Assemblea e cioè la richiesta dell'aumento dell'aggio tabacchi dal 6% al 10%. I lavori sono stati altresì caratterizzati dalla proclamazione a Presidente Onorario della F.I.T. del Gr. Uff. Armando Fontana che ha dovuto lasciare la ventennale Presidenza per motivi di salute. In un clima di riconoscente considerazione all'opera del Presidente Fontana che ha dato tutto se stesso al potenziamento dell'organizzazione e

tra scroscianti commossi applausi venne pure consegnata al Presidente Onorario, tramite il Comm. Gobbo di Venezia, una medaglia ricordo ed un'artistica pergamena.

Al termine dei lavori sono avvenute le elezioni per le cariche sociali che hanno dato i seguenti risultati:

Cav. Uff. Vincenzo Guerracino Presidente Nazionale; Cav. Uff. Enrico Bianchi, Dott. Bruno Bertelè, Sig. Riccardo Bajlini, Vice Presidenti; Sig. Mario Menicacci Vice Presidente Amministratore; Comm. Giuseppe Betti, Cav. Otello Bartolini, Sig. Giorgi Serafino, Cav. Dr. Giuseppe Pavone, Cav. Francesco Mazzocca, Dott. Mario Ghu, Cav. Ivo Tolu, Sig. Raimondo Porcu, Sig. Napoli Salvatore, Sig. Giovanni Palavicini Componenti della Giunta esecutiva.

*A tutti i nuovi eletti ed in particolare al caro amico Vincenzo Guerracino, al quale l'Assemblea ha dimostrato un plebiscitario consenso, nonché ai V. Presidenti Bianchi, Bertelè, Bajlini, Menicacci, rinnoviamo attraverso il nostro Bollettino i più vivi allegramenti ed i migliori auguri di buon lavoro.*

50%

**A. Ge. Mo. S.**Associazione Naz. Gestori  
dei Monopoli di Stato**F. I. T.**

Federazione Italiana Tabaccaj

**E. Co. M. A. P.**Ente Cooperativa Mutua di Assistenza e Previdenza  
Addetti alle Vendite Generi di Monopolio - Roma**LA MINERVA**S. p. A. di Assicuraz. e Riassicuraz. - Capitale Sociale  
L. 120.000.000 - Sede Legale: Roma - Dir. Gen.: Milano**Sia noto ad ogni Gestore di Magazzino e ad ogni Rivenditore di Generi di Monopolio che**

L'A.Ge.Mo.S., e la F.I.T., riunite nella E.Co.M.A.P., hanno realizzato in unione a « La Minerva » Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni, Assicuratrice ufficiale delle due Categorie le seguenti Polizze destinate ai propri Associati:

1. - **La Polizza fideiussoria** per la costituzione delle cauzioni che i Gestori sono tenuti a prestare presso l'Amministrazione dei Monopoli di Stato a garanzie della dotazione e dell'esatta osservanza degli obblighi contrattuali.

2. - **La Polizza polivalente del rivenditore di generi di Monopolio** per la valida difesa contro i rischi che possono colpire la tabaccheria e l'esercizio annesso; incendio, furto, rottura di cristalli, responsabilità civile nonché infortuni che dovessero colpire il Titolare della Rivendita e/o i suoi familiari.

3. - **La Polizza Previdenza e Pensione** per garantire ad ogni Gestore e ad ogni tabaccaio una pensione per la vecchiaia ed un capitale pagabile agli eredi immediatamente dopo la morte dell'Assicurato.

4. - **La Polizza collettiva «Fondo Indennità' Impiegati»** intesa a garantire in ogni momento la disponibilità delle indennità di licenziamento e un capitale complementare in caso di morte nei primi 10 anni di servizio, secondo le precise disposizioni di legge in materia.

Per ogni necessità assicurativa scrivete senza alcun indugio all'

**UFFICIO E. Co. M. A. P. - MINERVA**

Via Pietro Verri, 8 - MILANO

Telef. 780.608 - 792.753 - 792.801 - 798.580

che Vi sottoporrà progetti di assoluto favore, studiati nel Vostro interesse.

Attraverso la E.Co.M.A.P. ogni Associato partecipa all'Amministrazione della propria previdenza ed alla ripartizione degli utili della gestione previdenziale.

# Notiziario

## LOTTERIE NAZIONALI



## Chiusura della Lotteria di Monza

L'ultimo mese di una Lotteria, comunemente definito « periodo di chiusura » è senza dubbio il più importante della manifestazione.

Importante per gli acquirenti dei biglietti, che vedono sciogliersi in esso l'ansia dell'attesa, con la risposta ad un interrogativo, cui hanno legato per qualche tempo rosee e forse fantasiose speranze.

Importante per chi è rimasto semplice spettatore, perchè fra non molto la sua curiosità sarà certo attratta verso chi risulterà allietato dalla strepitosa fortuna, e non potrà evitare una punta di rammarico per non essersi adoperato in qualche modo per volgerla a proprio favore.

Importante altresì per chi ha lavorato per la manifestazione ed attende il risultato dell'opera sua.

I due ultimi settori, specie quando la lotteria non è arricchita da collaterali iniziative che possono spingere all'acquisto di ulteriori biglietti, sono certamente i più interessanti, anche perchè fra essi corre un nesso, che può ancora portare ad un incontro.

L'attesa di chi ha operato ed opera per la lotteria non è infatti una

attesa inerte; anzi, proprio in questo periodo la sua opera si ravviva, e se più mordace ed appariscente appare l'aspetto della propaganda e dell'offerta, non manca quello della distribuzione, che ha prevalso nel primo tempo.

Occorre ormai che i biglietti siano presenti ovunque e che ovunque la loro offerta determini l'atmosfera di chiusura costituita dall'impazienza dell'imminente risultato.

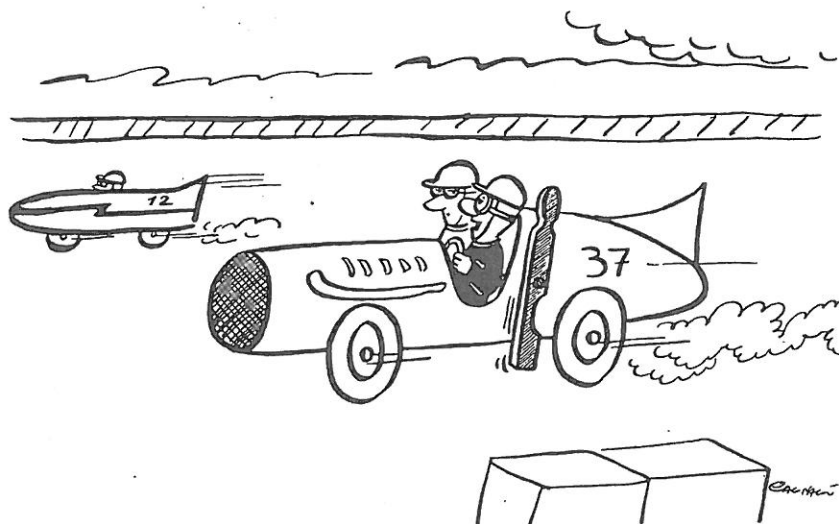
Solo così il semplice spettatore

potrà divenire attivo partecipante alla lotteria, e l'indifferente, e spesso lo stesso ritardatario, non si trasmetterà in un rinunziatario della fortuna.

La distribuzione, nell'ultimo mese, comporta prevalentemente un ridimensionamento.

Vi è chi ha venduto e dimostrato di saper vendere, vi è chi non ha venduto; ed il più delle volte l'insuccesso non è involontario, imprevisto ed occasionale.

Nei confronti di chi ha venduto e sa vendere si tratta di non lasciarlo sfornito di biglietti proprio nel periodo migliore, per cui il rifornimento troverà non solo facile, ma gradita accoglienza; nei confronti di chi non ha venduto o ha venduto poco, si tratta di ravvisare lo spiri-



— E a freni come stiamo?

1° LUGLIO - 23 SETTEMBRE

# LOTTERIA DI MERANO

to di collaborazione alla lotteria, ricordando peraltro che non è mai troppo tardi per sostituire chi è assolutamente restio ad ogni sollecitazione, con altro elemento della stessa zona, più dinamico e produttivo.

Un'opera accorta va poi svolta nell'ultima settimana.

E' vero, vi sono i biglietti a fermo, con un margine maggiore che costituisce indubbio richiamo, e sarebbe certo desiderabile che tutti i rivenditori di biglietti ordinari fossero poi rivenditori di biglietti a fermo, il che non sarebbe difficile, ove ciascuno venisse indotto a valutare le possibilità ed a ritirare dal concessionario un numero di biglietti di esito sicuro.

Ma poichè esistono ancora gli incerti, i timidi, i timorosi, è necessario che a questi vengano conservati i biglietti ordinari fino al limite del possibile e che non compromettano le vendite con un sollecito e intempestivo ritiro degli invenduti.

Ed anche nel ritiro, quando non sia effettuato meccanicamente, da personale indifferente, e procede invece con intelligenza, non sarà difficile indurre il venditore a trattenere i pochi ed ultimi biglietti di un blocchetto, vuoi per la sicurezza della loro vendita, vuoi per il rischio limitato, vuoi per la partecipazione alla Lotteria anche come diretto acquirente, vuoi per l'utilizzo della cartolina di partecipazione al concorso rivenditori.

Infine occorre ricordare che negli ultimi giorni è necessario più che mai stabilire con i rivenditori intese e collocamenti rapidi ed efficienti, perchè ogni loro esigenza possa trovare pronta corrispondenza.

E' con questi accorgimenti che le ultime distribuzioni verranno a costituire un elemento positivo e determinante dei risultati di vendita nel periodo di chiusura e per esso di tutta la manifestazione.

La Lotteria di Merano presenta, rispetto alle altre Lotterie, caratteristiche particolari che occorre tener presenti per sviluppare la campagna di vendita in modo efficace e trarne quindi i maggiori vantaggi.

Le ferie estive infatti inducono alla distensione e quindi anche alla speranza.

Chi spende migliaia di lire in villeggiatura, in cure, svàghi, gite, divertimenti, ritrovi, non solo non lesina le poche centinaia di lire per l'acquisto del biglietto della Lotteria, ma, forse, pensa anche al colpo di fortuna che gli consentirebbe di dare alla sua vita un corso analogo in via permanente.

Ma per dare concretezza a questo potenziale, bisogna che quelle località che sino a ieri venivano trascurate perchè scarse di acquirenti o forse perchè le spese di vendita erano superiori al rendimento, si risvegliano e balzano in primo piano nella organizzazione per la Lotteria di Merano. In esse si crea infatti quel particolare stato psicologico nel quale si è più facilmente indotti a spendere, nel clima euforico di chi, abban-

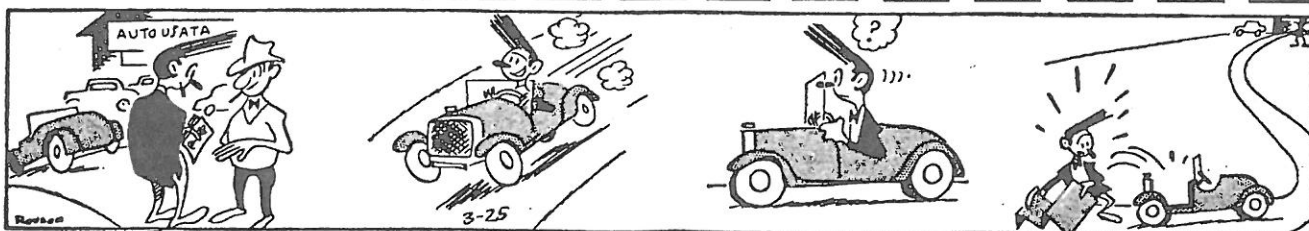
donata la città afosa, cerca nelle nuove residenze ogni aspetto di novità, ogni possibilità di distrazione, trovando largo campo alla speranza.

E' quindi evidente che l'offerta del biglietto della Lotteria, come sempre necessaria ad una buona vendita, agisce su di un terreno ben predisposto nella particolare situazione dei luoghi estivi di soggiorno.

Sono questi aspetti che il Concessionario deve approfondire, risvegliando la sua fantasia per suggerirgli ogni iniziativa e cercando di sfruttare ogni favorevole circostanza.

Si dice che lo sventurato spesso confida nella fortuna per trovare la via della ripresa, ma è anche vero che il fortunato insegue la fortuna: si tratta soltanto di sapergliela presentare.

La fortuna a fine settembre passa per Merano: lavoriamo perchè questo traguardo sia raggiunto col successo di vendita che la manifestazione merita, per le sue vecchie tradizioni, per il più largo apporto alle opere sociali che traggono contributo dalle Lotterie Nazionali.



(continuazione da pag. 8)

Si prende in esame il programma per l'azione futura ed il rag. Stabile, a nome dell'Esecutivo uscente, dà lettura della seguente:

## Relazione sulle risultanze delle assemblee svoltesi recentemente con la massiccia partecipazione di moltissimi colleghi soci della A.Ge.Mo.S.

In conformità delle norme statutarie vigenti tutti i Gestori soci dell'A.Ge.Mo.S. hanno provveduto, nel periodo novembre 1962-marzo 1963, a nominare i Delegati compartimentali ed i Rappresentanti provinciali che, per il triennio 1963-65, dovranno assolvere i compiti loro demandati sia dallo statuto sociale quanto dalle deliberazioni assembleari.

Premesso che per i compartimenti di Bari, Milano, Palermo e Pescara le elezioni dei Delegati e Rappresentanti è avvenuta per referendum, talchè non è stato possibile conoscere le più recenti necessità ed aspirazioni dei colleghi di quei compartimenti, e considerato che dai verbali di nove compartimenti non risultano evidenziate le risultanze assembleari in merito alle discussioni ed alle conseguenti deliberazioni adottate dai colleghi, per cui riteniamo che i Delegati interessati relazioneranno in proposito personalmente nel corso della presente assemblea, la Giunta esecutiva uscente ha provveduto a sintetizzare schematicamente le deliberazioni adottate dai colleghi dei compartimenti di Cosenza, Firenze, Messina, Napoli, Parma, Perugia, Roma, Salerno e Trento allo scopo di agevolare le conclusioni assembleari, puntualizzando i vari problemi che maggiormente interessano i Gestori ed alla cui risoluzione la nuova Giunta che eleggerete dovrà dedicare ogni migliore attività, operando con coscienza e doverosa prontezza per la loro risoluzione allo scopo di assicurare alla categoria quelle provvidenze di natura economica e morale che consentano al Gestore un regime di vita sereno e dignitoso adeguato, comunque, all'oneroso lavoro ed alla rilevante responsabilità che attualmente comporta la gestione di un magazzino vendita di generi di Monopolio:

1. - COMPENSO AL GESTORE. - Considerato l'incessante aumento del costo della vita necessita ottenere un congruo aumento del compenso personale al gestore. Si consideri, peraltro, che l'attuale com-

penso non è rapportato alle retribuzioni medie delle altre categorie di lavoratori aventi incarichi e responsabilità consimili a quelle dei Gestori. Tali categorie hanno raggiunto sensibili miglioramenti avvalorando le loro necessità, adoperando il diritto di sciopero e delle agitazioni che, non sono attuabili dalla nostra categoria sia perchè rifuggiamo da tali manifestazioni coercitive e sia perchè in contrasto con la nostra figura giuridica di apaltatori di un pubblico servizio.

Necessita inoltre valorizzare l'attività e l'anzianità dei Gestori anche agli effetti economici in sede di rinnovazione contrattuale.

2. - PERSONALE DIPENDENTE - Riconoscimento più adeguato alle reali esigenze funzionali degli organi

di vendita del personale dipendente sia impiegatizio che operaio con il riconoscimento per tutti i dipendenti di tutte le integrazioni salariali previste dal contratto collettivo dei lavoratori del gestore commercio.

3. - SPESE DI GESTIONE - Riconoscere con coscienza ed onesta valutazione le spese che il Gestore sostiene per mantenere efficienti ed adeguare alle costanti, crescenti necessità del servizio, le attrezzature del Magazzino anche con particolare riferimento agli impianti per la custodia dei locali contro i sinistri (furti, incendi, ecc.) secondo le prescrizioni dei competenti Ispettorati compartimentali.

Riconoscimento di una speciale aliquota per il servizio svolto dai Gestori nella complicata vendita delle pietrine focaie e per la custodia, la amministrazione e smistamento dei numerosi reperti che, con continuo crescendo, vengono affidati ai Gestori da parte della Guardia di Finanza.

Riconoscimento delle effettive spese postali sostenute dal Gestore per la corrispondenza in partenza dal Magazzino; evitando che si faccia carico al Gestore delle spese postali per la corrispondenza in arrivo, spese volte maggiorata della prescritta tassazione a carico del destinatario.

4. - LOCALI - Sistemazione dei locali adibiti a Magazzini vendita promuovendo disposizioni atte ad agevolare la costruzione, sia da parte dell'Amministrazione ovvero da parte dei singoli Gestori o per iniziative di Gestori consorziati a tale fine, di nuovi locali che si adeguino alle sempre crescenti esigenze dello smercio e della varietà dei prodotti, particolarmente per quanto riguarda l'incessante aumento dei tabacchi di provenienza estera.

Nel frattempo si raccomanda che l'Amministrazione dei Monopoli consideri con più benevola comprensione le valutazioni operate da parte degli Uffici Tecnici Comunali per la determinazione del canone di fitto dei locali, solitamente, sensibilmente divergente dalla fiscalissima valutazione operata dall'Ufficio Tecnico Erariale.

5. - AZIONI COLLATERALI - Intensificare l'azione, fin qui svolta dai dirigenti dell'A.Ge.Mo.S. presso la Direzione del CIF per la concessione del servizio di distribuzione fiammiferi ai Gestori che ancora ne risultano sprovvisti.

Portare a compimento l'azione da tempo intrapresa presso il competente Ministero e presso la Direzione Generale delle Imposte Dirette



SUPERPLASTIC

Le migliori  
carte da gioco

VIASSONE  
TORINO

VIA CERVINO N. 62  
TELEF. 27.34.40

per la tassazione, agli effetti della R. M., del compenso al Gestore.

Riprendere con volontà, decisione e prontezza le trattative da svilupparsi in sede competente affinché possa essere affidato ai Gestori il servizio di distribuzione primaria dei valori bollati alle rivendite dei generi di monopolio, specie in vista della scadenza, alla fine del corrente anno, delle varie convenzioni stipulate dal Ministero delle Finanze con gli Istituti di Credito, Banche e Casse di Risparmio.

Sono queste, egregi colleghi, le principali aspirazioni, che, come detto, sono state richieste da quasi tutti i colleghi d'Italia; ad esse; dovremo riservare la migliore considerazione e da esse in aggiunta a quanto altro i Delegati presenti vorranno sottoporre all'attenzione dell'assemblea, bisognerà tracciare un programma chiaro e preciso che i nuovi Dirigenti con volenterosa azione e con coraggiosa decisione dovranno in ogni modo cercare di risolvere per il benessere dei singoli gestori e dell'intera collettività.

Agli eletti che sceglierete, la Giunta uscente formula i migliori auguri di buon lavoro e di radioso avvenire.

Viene aperta, quindi, la discussione ed il Presidente invita tutti i componenti l'assemblea ad esporre, in nome dei colleghi rappresentati, le aspirazioni che, debitamente valiate, integreranno la relazione della Giunta uscente per compendiarsi in una programmazione di azione associativa che l'assemblea delibererà, affidando il mandato di attuazione al nuovo Esecutivo.

Prendono la parola i seguenti Delegati compartimentali:

**Rag. IVO D'ONOFRIO per il Compartimento di Ancona**

Rappresenta la necessità, ai fini di una migliore funzionalità degli organi di vendita, che gli stampati in dotazione vengano impostati in ossequio alle reali esigenze attuali e non abbiano a subire continue variazioni nel tempo. Ciò riferisce particolarmente per quanto riguarda i bollettari U/88.

Per quanto riflette la tassazione ai fini della R. M. sul reddito di gestione, sollecita una definizione atta a dare un definitivo e specifico indirizzo a tutta la categoria.

**Cav. ATTILIO MEREU per il Compartimento di Cagliari**

Rivela che l'attuale compenso al gestore, anche se è stato di recente rivalutato — grazie alla solerte a-

zione svolta dall'A.Ge.Mo.S. — non è del tutto rispondente, per entità ed equità, alle esigenze di vita attuali. Al riguardo sottopone considerazioni di varia natura soffermandosi in confronti di massima con le remunerazioni dei dipendenti di altri settori e di quelli che prestano la propria opera presso le Sedi dei magazzini. Ravvisa, quindi, opportuno intensificare una azione in tal senso e consiglia che tale azione venga sviluppata anche sotto l'altro profilo per cui ogni eventuale riconoscimento economico abbia a rendersi attuabile con effetto immediato e non solo al rinnovo delle condizioni di appalto ovvero in caso di revisione. Inoltre, a seguito di esauriente illustrazione, chiede un vivo interessamento al fine di superare il disagio economico che viene a ripercuotersi sulle gestioni dei Magazzini nel periodo di reggenza per cui consiglia lo sviluppo di una idonea azione atta a far sancire che per tale periodo l'indennità medesima venga maggiorata dal 10 al 15%.

Sempre in tema di azione sindacale raccomanda alla particolare considerazione dell'assemblea, per le deliberazioni da adottare e per i mandati da affidare all'esecutivo, la situazione riguardante la gestione Magazzini della Sardegna. Ciò in riferimento all'attribuzione del personale, tenendo presente che la mancanza del sale comporta una sensibile riduzione nel numero delle bollette emesse per cui il parametro, che forma base per l'assegnazione del personale dipendente, anche se è ritenuto inadeguato alle gestioni dei Magazzini in senso generale, lo è particolarmente per le gestioni dei Magazzini da lui rappresentati.

Conclude intrattenendo l'assemblea sull'importante problema della pensione a favore dei Gestori ed al riguardo fa notare come tutte le categorie e tutti i settori della vita attiva nazionale, hanno lottato e conseguito tale giusta aspirazione, socialmente sentita.

**Sig. MARCELLO MALTESE per il Compartimento di Palermo**

Si associa, in linea di massima, al contesto della relazione letta dal rag. Stabile oltreché alle raccomandazioni espresse dal delegato di Ca-

gliari. Aggiunge una particolare raccomandazione affinché all'esecutivo venga demandato l'incarico di studiare con la migliore attenzione il problema relativo agli immobili destinati a Magazzino, facendo presente che in Sicilia è difficoltoso reperire locali rispondenti alle necessità funzionali. Pertanto incombe a quei Gestori la necessità di procurare locali propri ed è sotto questo particolare profilo che si rende indispensabile una solerte azione da parte dell'A.Ge.Mo.S. onde sviluppare un piano programmatico suscettibile di favorire chi può avere necessità di risolvere questo assillante problema.

**Sig. GIUSEPPE MIGLIARDI per il Compartimento di Bologna**

Inizia il proprio intervento con delle espressioni di plauso allo indirizzo della Presidenza e Giunta Esecutiva, quale doveroso riconoscimento per i concreti risultati di carattere morale, economico e funzionale conseguiti a favore della categoria. Rileva tuttavia che altri problemi avrebbe forse trovata più adeguata soluzione se l'azione dell'esecutivo fosse stata più tempestiva e pressante nelle sedi competenti.

Ritiene, pertanto, opportuno raccomandare acché il nuovo Esecutivo svolga una attività più alacre e solerte al fine di risolvere, anche se nei limiti del possibile ma con la dovuta acutezza e tempestività, le aspirazioni della categoria e la tutela di quegli interessi specifici allorquando paventate innovazioni si rappresentano di possibile danno alle singole gestioni.

Ciò particolarmente raccomanda in considerazione del continuo evolversi della vita nazionale in connessione alle evoluzioni imposte dal MEC, per cui non è consigliabile né produttiva rimanere nell'attesa passiva ovvero formalizzarsi su rivendicazioni di dettaglio, appunto perché più importanti e vitali problemi, allorquando conosciuti ed approfonditi, possono interessare l'attività dell'Esecutivo.

Successivamente, per incarico dei Gestori del Compartimento di Bologna, rappresenta la necessità di tentare ogni possibile azione atta a promuovere una disposizione che ripor-

**Gestori! Divulgate ed applicate le « Marche Co. M.A.P. »! Costituiscono una delle fonti principali per lenire tanti dolori e per soccorrere i bisogni e le necessità degli Addetti alla Vendita dei Generi di Monopolio!**

ti la durata dei contratti di appalto a cinque anni. Ove ciò fosse del tutto impossibile prospetta l'opportunità che l'azione associativa miri ad ottenere un migliore agganciamento revisionale al fine di ridurre, per quanto è possibile, i danni di carattere economico che possono ripercuotersi sulle gestioni dei Magazzini in dipendenza dell'attuale, lungo periodo contrattuale.

Conclude raccomandando un rafforzamento dei rapporti associativi con intensificazione dell'interessamento dei dirigenti periferici all'attività degli organi centrali.

**Geom. ROMANO DE CARLI per il Compartimento di Parma**

Inizia il proprio intervento contestando quanto asserito dal sig. Migliardi in merito alla tempestività, nello sviluppo delle proprie azioni, da parte dell'esecutivo per la soluzione di quei problemi che nel corso del tempo si sono improvvisamente presentati.

Consequentemente si dichiara convinto che tutto è stato svolto, sia in tempo che in azione per la tutela dei comuni interessi, da parte della Giunta in carica. Al riguardo raccomanda ai colleghi di non sottovalutare il fattore riferito al potere contrattuale dell'Associazione nei confronti dell'Amministrazione, per cui se non sempre i problemi affrontati trovano soluzione completa ciò non può né deve essere attribuito a scarsità di intraprendenza o intemperatività da parte di coloro chiamati ad operare, bensì alle difficoltà di vario ordine e natura che si frappongono e che non sempre è facile poter superare.

Si dichiara, invece, d'accordo per quanto riguarda il ripristino della durata quinquennale dei contratti di appalti e ciò formula quale specifica aspirazione di tutti i colleghi del compartimento rappresentato. Egli si dichiara convinto che la revisione della indennità di gestione in qualsiasi caso non può risolvere appieno le esigenze economiche del magazzino; per lo meno non nella consistenza acquisibile in sede di rinnovazione a trattativa privata anche perché in tale circostanza l'accettazione delle risultanze stabilite può essere appellata a norma di legge. Cosa che in sede di revisione non è consentita.

Prosegue ribadendo il contenuto della mozione formulata dai gestori del Compartimento di Parma in occasione della loro riunione assembleare, con specifico riferimento alla necessità per cui l'assegnazione delle unità lavorative impiegate deve basarsi sul minimo dell'unità

a mese intero e non per frazione di mese come attualmente viene operato applicando, con matematica rigidità, il noto parametro.

Raccomanda, altresì, una idonea definizione dei criteri di assegnazione delle unità operaie.

Conclude asserendo che questo, fra i temi di azione sindacale da sviluppare, deve essere annoverato fra i più importanti per cui li raccomanda alla particolare attenzione dell'assemblea per il conseguente mandato esecutivo da dare alla Giunta nazionale.

**Geom. JEANNE LOUIS SCREMIN per il Compartimento di Trento**

Si dichiara perfettamente d'accordo sui temi trattati dal geom. De Carli. Rinnova, inoltre, viva raccomandazione affinché l'aspirazione dei colleghi del Compartimento di Trento — che egli identifica con quella di tutta la categoria — e che si riferisce all'acquisizione del diritto di prelazione, a favore dei gestori in servizio, delle sedi di Magazzino che si rendano vacanti, venga tenuta nella debita considerazione in occasione dell'impostazione della futura azione sindacale.

**Rag. cav. NELLO MARRE per il Compartimento di Milano**

Espone delle considerazioni di massima che mirano a consigliare un'azione associativa impostata su più vasto raggio. Il mandato alla Giunta, che dovrà sviluppare il nuovo programma di azione sindacale, dovrà essere contemplato sotto un profilo più aderente alla realtà e non formalizzato a temi ormai superati e inadeguati al clima economico nazionale e mondiale. Al riguardo nota che anche l'Amministrazione segue oggi un indirizzo più consono alla realtà contingente e di ciò ne è prova il diverso criterio seguito, a differenza del passato, nell'ascoltare ed accogliere le rivendicazioni rappresentate.

Conclude, ricollegandosi al programma enunciato dal sig. Migliardi e non manca di ribadire il concetto della autosufficienza economica dell'A.Ge.Mo.S., appunto per poter realizzare tale programma.

**Cav. Uff. GIUSEPPE SIERVO per i Compartimenti di Salerno e Cozenza**

Riporta in assemblea il problema del condizionamento del sale minerale in sacchi da Kg. 75 della Salina di Lungro che, già più volte rappresentato sia in occasione di riunioni assembleari, sia direttamente alla

Direzione Generale da parte della Presidenza A.Ge.Mo.S., non ha trovato ancora la desiderata soluzione.

Dettagliati ed esaurienti chiarimenti di natura tecnica e pratica vengono espressi dall'oratore che a nome di tutti i gestori interessati ripropone una idonea azione atta a risolvere questa particolare situazione di disagio.

**Sig. REMIGIO ZITTA per il Compartimento di Torino**

Sottopone all'attenzione dell'assemblea l'ormai nota questione relativa alla deficienza ed inadeguatezza delle scorte delle cartine di marca. Raccomanda, quindi, il massimo interessamento affinché tale situazione venga ad essere sanata al più presto.

Per quanto riflette l'azione sindacale, in senso specifico, tratta la questione delle spese postali con particolare riferimento alla posta in arrivo con tassa a carico.

Continua sottoponendo all'attenzione dell'assemblea la lamentela di molti colleghi proprietari dei locali adibiti ad uso Magazzino che in sede di revisione o rinnovazione del contratto si vedono attribuire un valore locativo non equo. Ciò in dipendenza del fatto che malgrado siano state impartite dall'Amministrazione agli Ispettorati Compartimentali precise disposizioni in ossequio al noto accordo con l'A.Ge.Mo.S., per cui la stima deve essere richiesta contemporaneamente agli uffici tecnici erariali e comunali, in pratica viene chiesta e riconosciuta solo quella dell'ufficio tecnico erariale. Raccomanda, pertanto, che venga promossa idonea azione atta a far richiamare le norme stabilite.

In merito alla durata del contratto di appalto dissente dalle tesi impostate dai colleghi Delegati Compartimentali che hanno sollecitato il ripristino del periodo quinquennale. Ritiene e sostiene che il periodo novennale offra migliori garanzie sotto molteplici aspetti.

**Sig. BIAGIO SCIONTI per il Compartimento di Firenze**

Sollecita una intensificazione dell'azione associativa in ordine al servizio di distribuzione dei fiammiferi da affidare alle sedi di Magazzino che tuttora ne sono sprovviste. Ritiene che l'imminente scadenza del rapporto di concessione Stato-CIF possa permettere in sede di rinnovo della concessione medesima, l'inserimento di clausole tutelanti questo diritto dei Gestori di Magazzino.

Per l'azione sindacale richiama tutto quanto programmato nel cor-

Tutti i tipi comuni  
e di lusso



EDIZIONI SPECIALI

RAPPRESENTANTI per la vendita dei prodotti "MODIANO,,

**TOSCANA e UMBRIA:**

Dott. ROBERTO REANI - Via S. Zanobi, 110 -  
FIRENZE

**SARDEGNA:**

Rag. ALDO PILUDU - Via Manno, 93 - CAGLIARI

**LOMBARDIA, PIEMONTE:**

SETTIMO LOFORTI - Francesco Ferruccio, 19  
(ang. Piazza VI Febbraio) - Tel. 943-089 - MILANO

**LIGURIA:**

GIOVANNI SALVANESCHI - Piazza De Ma-  
rini, 3/18 - GENOVA

**SICILIA:**

GIUSEPPE BARTOLONE - Corso Umberto, 137 -  
ACIREALE (Catania)

**VENEZIA GIULIA:**

Servita dal Deposito di TRIESTE - Via Carducci, 7

**VENEZIA città:**

CELESTE GOBBO - S.to Stefano, 3531 - VENEZIA

**VENETO, TRENTINO e ALTO ADIGE,  
EMILIA, MARCHE e REPUBBLICA DI  
S. MARINO:**

Rag. DANTE GOBBO - Via Ugo Bassi n. 88  
CENTO (Ferrara)

**ABRUZZI e MOLISE, LAZIO, PUGLIE,  
BASILICATA, CAMPANIA, CALABRIA:**

Rag. Comm. OLINTO PATERACCHI - Via Prin-  
cipessa Clotilde, 2 - ROMA

po del verbale redatto in occasione dell'assemblea del Compartimento di Firenze, mentre rappresenta una piena adesione alle richieste avanzate dal delegato di Cagliari cav. Attilio Mereu.

**Sig. PIETRO PETAZZINI per il Compartimento di Brescia**

A nome dei colleghi segnala alla attenzione dell'assemblea il disagio che comporta alle gestioni dei Ma-

gazzini l'accentramento dei reperti e tutte le pratiche e responsabilità connesse.

Chiede, per tanto, che venga svolta idonea azione atta a provocare una disposizione per cui tali reperti non vengano più accentrati presso le sedi degli organi di vendita.

Per quanto riflette il tanto discusso e controverso problema della durata del contratto di appalto egli si dichiara favorevole al mantenimento del periodo novennale.

## L'intervento del rag. D'Agostino

Prende, quindi, la parola il Vice Presidente rag. D'Agostino, il quale inizia il proprio intervento richiamandosi a quanto esposto dai colleghi ed in particolare alle asserzioni per cui la Giunta, in determinate circostanze, abbia operato con intemperatività, e che da parte della Amministrazione ci sia una diversa disposizione nell'accoglimento delle richieste avanzate dalla categoria attraverso l'azione dell'A.Ge.Mo.S.

Sottolinea con ferma ed accalorata dizione che la Giunta ha sempre operato con assoluta dedizione, non trascurando alcun problema anche se, è doveroso ammetterlo, non tutto è stato possibile portare a completa e soddisfacente soluzione. Sotto questo profilo riporta alla considerazione dell'assemblea le varie fasi che hanno seguito lo sviluppo dell'azione sindacale che, iniziata in sede amministrativa nel 1959 — in occasione del Congresso — è stata perseguita nel tempo successivo sempre presso la stessa sede e con i risultati a tutti noti, finché nel 1961 tale azione venne spostata in sede ministeriale. Si concluse praticamente nel dicembre di tale anno tanto che con il 1962 l'applicazione delle soluzioni raggiunte, poté confortare le basi economiche in occasione del rinnovo dei contratti di appalto a favore dei nostri colleghi.

Ciò, asserisce l'oratore, dimostra chiaramente come da parte della Amministrazione non siano di molto cambiati i criteri burocratici ed amministrativi tanto che se oggi si deve, in sede consuntiva, asserire di non avere risolto fondamentalmente i problemi preposti, ciò è in diretta dipendenza alla resistenza che l'Amministrazione tuttora oppone alle nostre giuste rivendicazioni economiche. Ne consegue la necessità per cui l'A.Ge.Mo.S. dovrà riprendere l'azione sindacale da parte dei problemi di nuova e varia natura, in parte per completare la soluzione di quelli che già nel passato sono stati più volte rappresentati.

Per quanto concerne alcune segna-

lazioni testè prospettate dai Delegati Compartimentali, fornisce esaurienti chiarimenti in ordine ai seguenti punti:

— adeguamento dei Bollettari U/88, il cui servizio è gestito dalla E.Co.M.A.P., alle necessità funzionali degli organi di vendita;

— possibilità di pervenire, a favore delle categorie dei Gestori e Rivenditori, alla soluzione del pensionamento.

Al riguardo fa rilevare il contrasto fra tale aspirazione ovunque prospettata e la pratica adesione da parte dei singoli all'organismo che, attraverso l'opera dei propri dirigenti, sta adoperandosi al fine di concretizzare tale programma. Rammenta che attraverso gli organi di stampa delle categorie consorelle è stato sempre agitato il problema, tanto che di recente è stata data ufficiale notizia della presentazione di uno specifico progetto di legge agli organi parlamentari.

L'azione, tuttora in corso, verrà senz'altro curata con la migliore dedizione da parte dei dirigenti della E.Co.M.A.P., nell'intento di conseguire, con la nuova legislatura italiana, quanto è nei comuni desiderata. Tuttavia si rende oggi più che mai necessario e indispensabile fare opera di proselitismo affinché lo Ente mutualistico fra gli addetti alla vendita dei generi di monopolio possa rappresentare tale aspirazione confortato dal numero degli organizzati. Per contro rimarca come al momento attuale, specialmente per quanto riguarda i Gestori, tale conforto numerico manca; conseguentemente sollecita la migliore azione collaborativa, già più volte raccomandata, da parte dei dirigenti nazionali per il conseguimento di questo importante presupposto dal quale tanto dipende l'esito desiderato.

In merito alla durata del contratto di appalto nota che tesi, in campo nazionale, sono discordanti e non sono stati sufficientemente chiariti i presupposti reali per cui

la durata quinquennale sia da ritenersi più rispondente, economicamente e funzionalmente, di quella novennale.

Al riguardo rileva che il diritto alla revisione, sia che il contratto abbia la durata di cinque anni sia che la stessa sia di nove anni, non matura una sola volta, bensì ogni qualvolta si ha il previsto scatto degli indici di statistica nei confronti di quelli riferiti alla precedente revisione.

Inoltre commenta che il lamentato periodo di reggenza — che, peraltro, non può essere del tutto annullato in quanto un nuovo contratto può subire l'atto di registrazione solo dopo la reale scadenza del precedente — può comportare una perdita di gestione appunto in dipendenza della durata del contratto mentre non è da sottovalutare la riduzione di tutti i fastidiosi atti burocratici che necessariamente fanno seguito ad ogni rinnovazione contrattuale.

Per queste ed altre specifiche e fondate ragioni ritiene più consigliabile il mantenimento del periodo novennale.

Prosegue ancora toccando, man mano, vari altri argomenti e problemi trattati dagli esponenti compartimentali nel corso dei relativi interventi e non manca di esporre il proprio punto di vista oltreché il proprio consiglio, dettato dall'esperienza acquisita nei lunghi anni di attività sindacale svolta.

Molti problemi si basano su fattori concreti possibilmente solubili; altri, pur non allontanandosi dalla logica, non possono trovare possibile soluzione e nel formulare tale asserto l'oratore richiama all'attenzione dell'assemblea la considerazione per cui la gestione dei Magazzini deve essere vista sotto l'aspetto giuridico attuale.

Pertanto ogni problema, e conseguente azione da svolgere per il conseguimento della relativa soluzione, deve inquadrarsi sotto tale aspetto; ovviamente ciò non toglie agli altri problemi o programmi di rivendicazione, la loro fondatezza. ma la logica ripropone il tema e, per riflesso quella della gestione del Magazzino, onde i programmi di rivendicazione possano rendersi possibili di soluzione.

Sul tema « servizio fiammiferi » e « scorta cartine » illustra brevemente la situazione mettendo in risalto i vantaggi e gli svantaggi possibili in funzione dell'indirizzo programmatico che prenderà la nostra Associazione in virtù delle deliberazioni assembleari.

Prima di concludere il proprio intervento tratta il problema dei « va-

lori bollati», riportandosi alla mozione formulata dalla assemblea compartimentale di Napoli; per ultimo si sofferma sul tema R.M. richiamando all'attenzione dei presenti l'annosa attività svolta dall'Esecutivo al fine di pervenire alla desiderata soluzione.

Chiarisce brevemente i motivi che hanno determinato una sospensione nell'azione intrapresa e che, sostanzialmente, mirava a promuovere una disposizione ministeriale per cui il reddito di gestione venisse fissato quale imponibile agli effetti della tassazione in R.M. C/1, in base al valore del compenso personale del Gestore.

In sede di riunione dell'Esecutivo, tuttavia, venne rappresentato che molte gestioni di Magazzini subivano una tassazione su di un imponibile concordato, risultante inferiore all'incidenza di tale compenso, per cui si ravvisò necessario procedere ad una indagine in campo nazionale al fine di acquistare dati certi su cui informare il proseguimento dell'azione intrapresa, senza

rischiare di procurare danno ad una larga maggioranza della categoria. Purtroppo, lamenta l'oratore, la categoria non ha risposte tempestivamente all'appello ed ancora oggi, malgrado sollecitazioni inviate a cura della Segreteria, la acquisizione di tali dati risulta percentualmente non confortante.

Considerato, tuttavia, che la soluzione al problema è stata nuovamente sollecitata, invita l'assemblea ad esprimersi chiaramente circa l'indirizzo da dare alla Giunta che senz'altro opererà in funzione del deliberato assembleare che in tal caso assume in proprio ogni responsabilità conseguente.

Ringrazia, quindi l'assemblea per l'attenzione prestata nel corso della lunga disquisizione ed ai suoi voti, perchè l'A.Ge.Mo.S. possa dalle risultanze di questa importante riunione incamminarsi nuovamente sulla vita di un giusto riconoscimento economico-morale a favore delle categorie rappresentate, fa eco un caloroso e prolungato applauso.

approfitta dell'occasione per relazionare sugli ultimi sviluppi dell'importante problema e riferisce in merito a contatti avuti, ancor di recente, con personalità del mondo finanziario.

Per quanto riguarda l'altro problema di attualità: locali di proprietà del Gestore da adibire ad uso Magazzino generi di monopolio, fornisce all'assemblea un dettagliato e chiaro quadro della situazione. Premette che l'Amministrazione dei Monopoli non è orientata alla costituzione in proprio di tali complessi per varie ragioni tra cui, principalmente, quella riferita alle forti spese di manutenzione. Il problema, quindi, investe direttamente il singolo Gestore e l'A.Ge.Mo.S. non può sottovalutarlo per cui si rende necessario intraprendere qualcosa atto a favorire questa necessità attuale. Accenna, quindi, alla nota iniziativa, già in atto in Sicilia e

## Parla il dr. Arena

Prosegue il Vice Presidente dott. Arena Natale il quale, nel ribadire tutto quanto esposto dal rag. D'Agostino, puntualizza alcuni aspetti dei concetti espressi riconnettendoli alla realtà per cui ogni azione sindacale potrà avere una impostazione più o meno idonea in dipendenza delle conoscenze che gli organi dirigenti hanno delle specifiche situazioni di ogni organo di vendita. Ciò è possibile solo attraverso l'accentramento di dati e indicazioni presso la sede sociale ed è in ossequio a tale presupposto che da tempo sono in corso i rilevamenti dei dati necessitati attraverso appositi questionari inviati alla categoria. Purtroppo, commenta l'oratore, facendo eco alle parole del collega Vice Presidente, tale acquisizione si rende difficoltosa per l'apatia con cui una buona percentuale dei nostri organizzati segue le richieste e gli indirizzi del centro. Pertanto ritorna di attualità la raccomandazione per cui i dirigenti compartimentali curino capillarmente il settore loro affidato in forma costante e con dedizione assoluta.

Ciò premesso riprende gli argomenti che hanno avuto larga risonanza di interventi e repliche nel corso della seduta assembleare, con particolare riferimento ai tempi dell'azione sindacale da sviluppare al fine di conseguire miglioramenti

economici per una più equa valutazione, da parte dell'Amministrazione, delle varie voci che riguardano i capitoli di spesa delle gestioni dei Magazzini ed il compenso personale del Gestore. Al riguardo rileva che i riconoscimenti economici in fase di applicazione, sono la risultanza di studi ed accordi raggiunti in sede competente, da oltre due anni per cui si appalesa evidente, dato il forte aumento del costo della vita, la inadeguatezza alla realtà attuale specialmente per quanto è riferito alla entità del compenso personale.

Entra, quindi, nel merito della richiesta avanzata dal geom. De Carli circa l'assegnazione minima di una unità lavorativa a tutti i magazzini e con ampia dissertazione ne sostiene la tesi pur riconoscendo valide le perplessità espresse dal rag. D'Agostino in ordine al possibile accoglimento di tale aspirazione. Proseguendo, tratta dell'assegnazione delle unità lavorative operaie e su tale punto calorosamente sostiene che l'azione associativa dovrà svilupparsi in profondità per ridimensionare gli attuali criteri di valutazione.

Non manca di affermare ancora l'attenzione sull'argomento della R.M., ricollegandosi alla necessità di pervenire alla totale conoscenza delle varie situazioni esistenti nell'ambito della categoria. Comunque

## NOZZE

Il giorno 27 aprile c. a. nella Basilica Pontificia di S. Gennaro ad Antignano di Napoli la signorina ANNA MARIA SCISCI, figlia del collega Francesco, titolare del Magazzino di Malles-Venosta (Bolzano) si è unita in matrimonio col sig. GIUSEPPE LA NAVE, Tenente della Guardia di Finanza.

Ai novelli sposi giungano graditi gli auguri di lunga vita prospera e felice ed all'amico Francesco ed alla sua buona signora Ida i più sinceri ed affettuosi rallegramenti.

Giuseppe Stefani

\* \* \*

Il 12 maggio u. s. in Ovada si sono celebrate le nozze della gentile signorina GINETTA PROTO con il signor FRANCO FASSINO figlio del collega di quella città.

I Gestori del Compartimento di Alessandria inviano felicitazioni ed auguri.

\* \* \*

Il 15 maggio 1963 in Trapani nella Parrocchia di S. Giuseppe alle Fontanelle, sono state celebrate le nozze della gentile signorina GIACOMINA DI ROCCO figlia amatissima del collega Salvatore, con il signor NINO CASTIGLIONE.

I colleghi del Compartimento di Palermo inviano auguri e felicitazioni.

*Alle novelle coppie che stanno intraprendendo una nuova vita l'Associazione e la Direzione del Bollettino inviano i migliori auguri di prosperità e lunga vita.*

particolarmente nell'ambito del suo Compartimento, fornendo dettagli tecnici al fine di orientare l'assemblea.

Successivamente entra nel tema del MEC, allargando le concettualità fin qui espresse per ricollegarsi, infine, alle impostazioni programmatiche avanzate nel corso della assemblea del delegato di Bologna ed ampiamente ribadite, nei successivi interventi, da parte di molti Delegati Compartimentali e sul cui tema, con la precisazione dettata dal rag. D'Agostino, si dichiara perfettamente d'accordo.

Per quanto riflette il problema sempre di attualità e riferito alla concessione del servizio fiammiferi, inizia la propria relazione riportandosi al tempo in cui venne indetto un referendum al fine di conoscere la reale situazione in campo nazionale. Da allora la Giunta non ha mai trascurato di seguire l'andamento della situazione medesima ed a conforto del suo dire, l'oratore cita le sedi di Magazzino che, in questi ultimi anni, hanno potuto beneficiare della desiderata concessione.

Per rispondere ad analoga domanda formulata dal rag. Mazzocca, fa presente che nei capoluogo di provincia, ove già è operante un deposito gestito direttamente dal CIF e che svolge anche la funzione di distribuzione agli organi della circoscrizione, la soluzione a favore dell'esistente magazzino nel capoluogo si rende praticamente inattuabile. Comunque assicura l'assemblea che il problema non è stato mai accantonato anche se ai risultati acquisiti, per ovvie ragioni, non è stata data pubblicità. Per quanto riflette il programma futuro pensa che l'A.Ge.Mo.S. debba orientarsi, nell'intento di acquisire una radicale soluzione, su una delle seguenti impostazioni di azione: tentare, prima che si rinnovi la convenzione fra l'Amministrazione ed il CIF, di ottenere l'inserimento nel testo della convenzione medesima di apposite clausole che sanciscano il diritto di proprietà agli organi di vendita generi di monopolio per l'assunzione del servizio; - intraprendere trattative dirette col CIF, facendo leva sull'incerto futuro del Consorzio in ordine ai programmi in evoluzione nell'orbita della comunità europea. Ciò potrebbe significare una sopravvivenza del consorzio medesimo, qualunque siano le situazioni future ed a prescindere dal rinnovo o meno della convenzione col monopolio.

Come ultimo argomento prospetta l'opportunità che venga promossa una idonea azione onde pervenire

all'acquisizione del diritto di revisione delle indennità di gestione, così come è operante per l'appalto dei Magazzini Generali di Monopolo.

Conclude esprimendo un sentito ringraziamento a tutti i colleghi presenti ed in particolare il Presidente Costa ed il Vice Presidente D'Agostino che, corso dei loro interventi hanno esternato lusinghiere parole al suo indirizzo.

Seguono vivissimi applausi, dopo di che il Presidente dell'Assemblea prende la parola per esternare anzitutto un cordiale plauso all'indirizzo dei sigg. Delegati Compartimentali ai quali dà atto della diligenza con cui hanno condotto gli interventi, apportando un tangibile contributo all'importante problema finora trattato e che tanto da vicino riguarda la vita economica futura dei colleghi d'Italia.

Conclusa la discussione il rag. Stabile, su proposta del delegato di Trento, geom. Scremin, mette in votazione la relazione presentata dalla Giunta uscente, ampiamente illustrata nel corso dell'odierno dibattito, affinché l'assemblea la faccia propria per trasmetterla, unitamente a tutto quanto ha formato oggetto di intervento da parte di ogni Delegato Compartimentale, alla competenza esecutiva della nuova Giunta.

Eseguita la prova e controprova per alzata di mano, la relazione nonché quanto precisato dal rag. Stabile, risulta approvato all'unanimità.

Seguono vivissimi applausi che concludono la discussione e deliberazione su questo importante punto dell'Ordine del giorno.

I lavori vengono sospesi alle ore 13,30 e riprendono alle ore 16, per iniziare le operazioni relative alla nomina delle cariche ed organi della Associazione per il triennio 1963/64, previa la nomina della Commissione di Spoglio la quale risulta così composta:

Presidente:

Cav. Uff. NINO VIANELLO

Membri:

Rag. MARCELLO CARFAGNA  
Sig. ENRICO MANCINI

Segretario:

Rag. GASTONE NOBILI

L'esito delle votazioni è già stato riportato nel Bollettino di Aprile u. s.. Concludiamo la presente relazione con le brevi dichiarazioni fatte dal Presidente eletto rag. Lauro Stabile all'atto della proclamazione:

Ringrazio per la dimostrazione di fiducia che avete voluto onorarmi! L'arduo compito affidatomi sarà certamente alleviato dagli amici di Giunta che mi avete affiancato. Sono uomini capaci e volenterosi!

Vi prego di portare a tutti i colleghi così tanto degnamente da voi rappresentati, il mio più affettuoso saluto e quello di tutta l'Associazione e dite a loro che l'A.Ge.M.O.S. è animata dal più grande spirito di sacrificio e che farà tutto quanto umanamente possibile onde migliorare sempre più le condizioni economiche e morali dei Gestori!

Se per Presidente s'intende servire la Categoria io accetto la Presidenza e che Iddio mi assista!

## Lutti

A soli tre mesi di distanza dalla dipartita del compianto sig. DOMENICO GABRIELLI, che per lunghi anni aveva gestito con probità rettitudine e competenza esemplari il Magazzino Vendita di Tropea, il 5 maggio scorso è mancata all'affetto dei figli anche la Consorte, signora ANTONIETTA ALIA in GABRIELLI.

Ai figli Amalia, che è succeduta al Padre nella gestione del Magazzino, Antonietta ed Onofrio, vada da queste colonne la commossa solidarietà della famiglia dell'A.Ge.Mo.S., con l'augurio che dopo i primi momenti di tristezza per i dolorosi eventi che li hanno ripetutamente colpiti, riprendano in serenità la via loro tracciata dagli amati genitori.

Uguale solidarietà ed uguale augurio torna a porgere da queste colonne il Capo del Compartimento di Cosenza, dott. Amedeo Degli Esposti Zoboli, sicuro di trovare nella figlia Amalia le stesse doti che aveva avuto modo di apprezzare nel compianto suo Padre.

*L'Associazione mentre ringrazia lo illustre signor Ispettore dott. Degli Esposti Zoboli per la nobile commemorazione, si unisce al dolore dei Familiari ed in specie alla collega Amalia Gabrielli ed esprime tutto il mesto cordoglio.*

\* \* \*

Il 23 maggio u. s. in Borgo a Mozzano si è spento il Capitano Marittimo GIOVANNI BATTISTA ANSALDO, padre del collega Francesco.

I colleghi del Compartimento di Firenze, l'Associazione e la Direzione del Bollettino porgono le più vive e sentite condoglianze.

## Divieto di licenziamento delle lavoratrici per causa di matrimonio e modifiche alla legge 26-8-50 N. 860 sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri

La Legge ha apportato modifiche alle disposizioni legislative già disciplinanti la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri.

In proposito giova puntualizzare che nulla è innovato per quanto attiene i lavoratori in genere, con la qualifica di operaio, per i quali viene già versato il contributo per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri e di conseguenza è

in atto l'assistenza da parte di questo Istituto.

Viene invece ampliata, con la legge in parola, la sfera dei soggetti rientranti nella competenza assistenziale dell'Ente, indistintamente per i Settori Industria, Commercio, Credito Assicurazione e Servizi Tributarî Appaltati, in quanto tutte le prestatrici d'opera dipendenti da privati datori di lavoro, comunque quali-

ficite, sono assegnate, ai fini della tutela economica di maternità, alla gestione INAM.

Pertanto anche i dipendenti da Partiti Politici e da Associazioni Sindacali, gli Apprendisti di qualunque categoria e settore, sono soggetti alla nuova normativa.

Per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della Legge (corresponsione da parte dell'Istituto, dell'indennità giornaliera pari all'80 % della retribuzione per tutto il periodo di assenza obbligatoria dal lavoro) è dovuto dai privati datori di lavoro un contributo in percentuale sulle retribuzioni nella misura di seguito indicata:

### INDUSTRIA:

Impiegati	5,70 %	+ 0,53 %	(contributo maternità)	= 6,23 %
Dirigenti d'Azienda	—	0,53 %	»	= 0,53 %

### PARTITI POLITICI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI

(contributo maternità) 0,53 %

### COMMERCIO:

Impiegati dipendenti da proprietari di fabbricati, viaggiatori e piazzisti, portieri	4,70 %	+ 0,31 %	»	= 5,01 %
--	--------	----------	---	----------

### CRÉDITO, ASSICURAZIONE E SERVIZI TRIBUTARI APPALTATI:

Aventi diritto alle prestazioni economiche in caso di malattia	6,20 %	+ 0,20 %	»	= 6,40 %
Non aventi diritto alle prestazioni economiche in caso di malattia	4,70 %	+ 0,20 %	»	= 4,90 %

Per quanto riguarda il contributo relativo agli Apprendisti dipendenti da imprese non artigiane, sono in corso trattative con l'I.N.P.S., per

elevare il valore della marca INAM da L. 60 a L. 92 settimanali; per quanto si riferisce invece al versamento del contributo per gli Ap-

prendisti dipendenti da imprese artigiane, fissato in L. 32 settimanali, saranno impartite ulteriori apposite istruzioni.

Le sopra indicate percentuali del contributo di maternità debbono essere applicate sulle retribuzioni corrisposte a decorrere dal 15 febbraio 1963 ed il conseguente versamento dovrà essere eseguito entro i noti prescritti termini.

« o »

## AVVISO IMPORTANTE

Nell'interesse degli Associati, allo scopo di agevolare le pratiche di competenza dell'A.Ge.Mo.S. in occasione del RINNOVO o della REVISIONE dei contratti di appalto per la gestione dei Magazzini Generi di Monopolio, è necessario che i Colleghi Gestori si attengano a quanto segue.

Al ricevimento dell'invito, da parte dell'Ispettorato dei Monopoli competente, a produrre la documentazione comprovante le spese di gestione del Magazzino, necessita che l'interessato richieda IMMEDIATAMENTE alla Segreteria Sociale i prescritti elaborati (modello 105 « Prospetto Spese ») per la conseguente, pronta compilazione attenendosi alle istruzioni già impartite.

Si rammenta che tanto i Sigg. Delegati Compartimentali A.Ge.Mo.S., quanto la Segreteria Sociale sono a disposizione per fornire eventuali consigli e notizie mentre, a quest'ultima, dovrà essere tempestivamente rimessa una copia del « Prospetto Spese » in parola, possibilmente documentata ed accompagnata da una esauriente illustrazione per particolari condizioni di gestione.

## Fiori d'arancio alla FIT

Il 9 giugno 1963 si sono celebrate in Napoli le nozze della gentile signorina MARIA PIA GUARRACINO con il signor ALBERTO SPINOSA.

Giungano ai novelli sposi ed in particolare alla gentile sposa figlia amatissima del cav. Uff. Vincenzo Guarracino, Presidente della Federazione Italiani Tabaccai, le vive felicitazioni e gli auguri di perenne felicità da parte di tutti i Gestori italiani, dell'A.Ge.Mo.S. e della direzione del Bollettino.

# PAGINA DELLA REVISIONE

## ISTRUZIONI E CONSIGLI

Per esigenze varie il Bollettino non pubblicherà più i numeri indici «base contratto» degli ultimi cinque anni, anche perchè dovrebbe ormai riportare detti indici per nove anni e cioè per tanti che durano i contratti che si andranno a stipulare.

Riporterà quindi solo gli indici «base contratto» degli ultimi 2 anni, così da mettere in grado i Colleghi che rinnovano il contratto nell'anno, di poter conoscere il proprio «indice base contratto» che è quello del mese in cui avviene la firma del contratto.

Consigliamo di segnare questo «indice base contratto» e di conservarlo agli atti al fine di poterlo raffrontare in ogni momento del novennio successivo, con l'indice della «Tabella di Raffronto».

Allorquando si constaterà che l'indice della «Tabella di Raffronto» supererà di un centesimo il proprio «indice base contratto» (quello conservato agli atti) il Collega potrà inoltrare domanda di revisione.

## Come fare la domanda

Il Gestore deve rivolgere la domanda in bollo da L. 300 alla Direzione Generale trasmettendola però all'Ufficio Compartimentale di aggregazione. Per maggiore comodità trascriviamo in appresso un modello cui il Gestore può riferirsi.

On. DIREZIONE GENERALE  
DEI MONOPOLI DI STATO

ROMA

*Il Sottoscritto . . . . . gestore del Magazzino Vendita di . . . . . confrontati i numeri indici del mese di gennaio 1963 prega codesta On. Direzione Generale di volerlo ammettere alla revisione delle indennità contrattuali a termine dell'art. 33 del Regolamento di esecuzione della Legge 22 dicembre 1957, n. 1293.*

*Ringrazia ed ossequia.*

IL GESTORE

## Tabella di raffronto

Ultimo indice medio disponibile edito dall'Ufficio di Statistica:

REGIONI	Gennaio 1963
Piemonte . . . . .	89,71
Valle d'Aosta . . . . .	88,82
Lombardia . . . . .	91,01
Trentino Alto Adige . . . . .	89,46
Veneto . . . . .	89,51
Friuli Venezia Giulia . . . . .	89,58
Liguria . . . . .	91,78
Emilia Romagna . . . . .	89,06
Toscana . . . . .	90,38
Umbria . . . . .	90,31
Marche . . . . .	90,10
Lazio . . . . .	88,64
Abruzzi Molise . . . . .	88,59
Campania . . . . .	88,32
Puglia . . . . .	88,01
Basilicata . . . . .	86,49
Calabria . . . . .	88,74
Sicilia . . . . .	90,33
Sardegna . . . . .	89,30

### INDICE BASE CONTRATTO ANNO 1961

REGIONI	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Piemonte . . . . .	87,96	88,67	88,62	88,81	89,46	90,72	91,03	91,37	91,46	91,43	91,81	92,08
Valle d'Aosta . . . . .	88,41	89,46	89,27	89,70	90,78	91,65	91,55	92,22	92,51	92,40	92,73	92,88
Lombardia . . . . .	89,07	89,92	89,95	90,13	91,10	91,88	92,27	92,71	93,02	93,12	93,43	93,66
Trentino - Alto Adige . . . . .	88,71	89,50	89,55	89,73	90,56	91,53	91,74	92,22	92,40	92,47	92,69	92,82
Veneto . . . . .	87,63	88,51	88,61	88,88	89,85	90,70	90,95	91,47	91,61	91,65	91,94	92,04
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	87,95	88,71	88,77	88,99	89,82	90,61	91,02	91,44	91,47	91,61	91,85	91,57
Liguria . . . . .	90,05	90,87	90,79	91,08	91,87	92,66	93,06	93,57	93,59	93,54	93,79	93,95
Emilia - Romagna . . . . .	87,53	88,23	88,30	88,52	89,44	90,04	90,49	91,03	91,12	91,24	91,56	91,75
Toscana . . . . .	88,67	89,40	89,44	89,73	90,79	91,35	91,67	92,15	92,22	92,21	92,47	92,65
Umbria . . . . .	88,81	89,54	89,60	89,59	90,67	91,30	91,50	91,85	91,94	92,15	92,42	92,62
Marche . . . . .	88,46	89,17	89,07	89,18	90,16	90,86	90,99	91,57	91,63	91,58	91,96	92,14
Lazio . . . . .	87,42	88,14	88,03	88,33	88,55	89,96	90,23	90,76	90,79	91,50	91,34	91,43
Abruzzo Molise . . . . .	86,81	87,54	87,46	87,65	88,59	89,07	89,30	89,72	89,79	89,79	89,88	90,11
Campania . . . . .	86,89	87,69	87,87	88,09	88,94	89,55	89,71	90,16	90,20	90,15	90,48	90,55
Puglia . . . . .	86,06	86,82	86,83	87,01	87,85	88,47	88,66	89,16	89,23	89,34	89,57	89,79
Basilicata . . . . .	84,04	84,83	85,04	85,41	86,25	86,72	87,01	87,43	87,48	87,65	88,01	88,25
Calabria . . . . .	87,13	87,86	87,87	88,24	88,88	89,65	90,24	90,50	90,61	90,70	91,05	91,27
Sicilia . . . . .	89,41	90,21	90,21	90,42	91,21	91,83	92,01	92,40	92,49	92,49	92,81	92,80
Sardegna . . . . .	88,55	89,32	89,27	89,51	90,47	91,16	91,25	91,70	92,04	92,24	92,31	92,67

### INDICE BASE CONTRATTO ANNO 1962

REGIONI	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Piemonte . . . . .	92,58	93,04	93,63	94,22	95,48	95,70	95,96	96,64	96,74	96,95	97,52	97,90
Valle d'Aosta . . . . .	93,20	93,67	94,39	94,31	95,55	95,97	95,98	96,50	96,92	95,79	96,56	97,21
Lombardia . . . . .	94,17	94,60	95,19	95,63	96,82	97,11	97,27	97,94	98,21	98,48	98,96	99,33
Trentino - Alto Adige . . . . .	96,50	93,65	94,33	94,78	95,95	96,28	96,14	97,03	97,35	97,43	97,71	97,95
Veneto . . . . .	92,33	92,76	93,28	93,68	94,99	95,28	95,24	96,12	96,48	96,75	97,27	97,79
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	92,30	92,71	93,41	93,97	95,27	95,49	95,33	96,20	96,56	96,75	97,15	97,79
Liguria . . . . .	94,45	94,83	95,59	96,42	97,55	97,87	98,08	98,89	98,92	99,05	99,57	100,07
Emilia - Romagna . . . . .	92,05	92,73	93,02	93,72	98,72	97,35	95,17	95,89	96,17	96,33	96,80	97,31
Toscana . . . . .	92,95	93,37	93,98	94,53	96,05	96,12	96,47	97,25	97,52	97,66	98,12	98,61
Umbria . . . . .	92,79	93,17	93,68	94,39	95,54	96,19	96,39	96,91	97,10	97,47	98,20	98,79
Marche . . . . .	92,41	92,85	93,55	94,08	95,37	95,71	96,19	96,91	97,13	97,47	97,84	98,41
Lazio . . . . .	91,97	92,36	92,70	93,28	94,50	94,74	95,15	95,94	95,86	95,85	96,36	96,67
Abruzzi e Molise . . . . .	90,67	91 —	91,38	91,77	93,06	93,50	93,84	95,05	94,76	94,86	95,74	96,63
Campania . . . . .	90,94	91,50	91,83	92,29	93,52	93,94	94,08	94,74	94,80	94,96	95,60	96,14
Puglia . . . . .	90,06	90,64	91,17	91,57	92,65	92,90	93,14	91,67	94,12	94,43	95,08	95,84
Basilicata . . . . .	88,28	88,80	89,11	89,70	91,10	91,38	91,55	92,38	92,31	92,65	93,53	94,25
Calabria . . . . .	91,20	91,39	91,79	92,24	93,52	93,73	94,45	95,26	95,48	95,73	96,81	97,57
Sicilia . . . . .	93,30	93,77	94,06	94,33	95,70	95,88	97,25	96,99	97,24	97,61	98,47	98,86
Sardegna . . . . .	92,95	93,39	93,37	93,75	94,86	94,95	97,48	96,23	96,38	96,82	97,51	97,79

# JOB

*LA MIGLIORE PRODUZIONE DI:*

**CANNUCCE** sterilizzate da bibite,  
in paglia ed in acetilcellulosa.

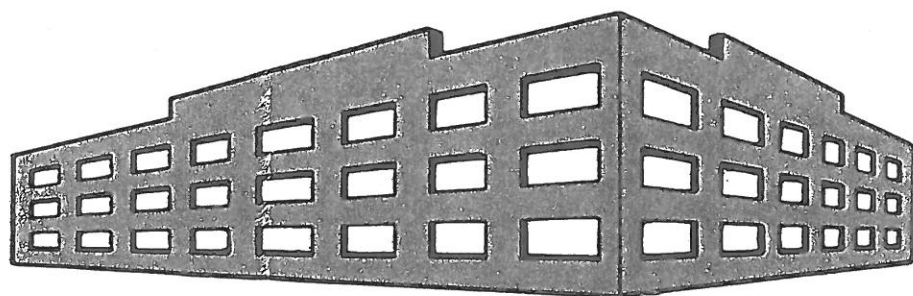
**SACCHETTI** di carta - Con  
speciale lavorazione carta  
stampata in rotolo e in foglio.

**MACCHINETTE** e scatole  
portatabacco per la confezione  
di sigarette a mano.

Stabilimenti di  
**GENOVA-NERVI**

Piazza Duca degli Abruzzi, 6 A

Telefono 37-261



*Ai Sigg. Gestori:*

**COVINCA**

VIA BROFFERIO 9 - ROMA

ricorda tutte le produzioni delle  
marche associate e Vi invita  
a collaborare per una sempre  
maggiore vendita.